



WALK

#walktheglobalwalk

**Manuale per
docenti**

3



WALK

#walktheglobalwalk

Manuale per docenti 3

Co-funded by
the European Union



Questa pubblicazione è stata prodotta con il contributo dell'Unione Europea. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Oxfam Italia Intercultura e delle altre organizzazioni partner del progetto "Walk the Global Walk" e non riflettono in alcun modo l'opinione dell'Unione Europea.

Questo manuale didattico per insegnanti è il risultato della intensa collaborazione di una task force educativa che comprende 6 differenti organizzazioni europee (Institut international des droits de l'Homme et de la paix, Francia; ActionAid Hellas, Grecia; Università di Glasgow, Scozia; Oxfam Italia Intercultura, Italia; Carmarthenshire County Council, Dipartimento Educazione, Galles e Dolen Cymru, Galles e Lesotho), con la partecipazione dei partner di Walk the Global Walk provenienti da Portogallo, Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania.

Questo prodotto riflette l'essenziale dimensione europea ed è adattabile a ogni contesto nazionale, con l'obiettivo di sviluppare una comunità europea comune di apprendimento.

Riconoscimenti:

Coordinazione del manuale didattico per docenti: Claudia Maffei, Oxfam Italia Intercultura

Design e grafica del Manuale didattico per docenti: Regione Toscana, Settore Tutela dei Consumatori

Task Force per la pianificazione e la scrittura del manuale didattico per docenti: Claudia Maffei, Oxfam Italia Intercultura; Alexandra Frontali, Institut international des droits de l'Homme et de la paix; Despoina Kardogerou e Chrisoula Stamatoukou, ActionAid Hellas; Mandy Ballett, Dolen Cymru Lesotho; Polly Seton, Carmarthenshire County Council; Ines Alves, Lesley Atkins, Ria Dunkley, Università di Glasgow).

Revisione, ricerca per la scrittura di alcune sezioni: Giacomo Safaie, Servizio Civile, Oxfam Italia

SOMMARIO

DI COSA SI TRATTA?	5
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E COMPETENZE.....	6
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.....	6
SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	8
IL MANUALE E IL CURRICULUM NAZIONALE	11
Quadro Logico per il curriculum (complessità crescente – progresso lineare).....	13
CAMPIONESSA DELL’SDG 16	14

SCHEDA DIDATTICA INTRODUTTIVA: GLI SDGs E L’SDG 16	15
GLI SDGs E L’SDG 16.....	17

SCHEDA DIDATTICA: APPROFONDIMENTO TEMATICO.....	29
PACE.....	31
PACE.....	35

SCHEDA DIDATTICA 1: GIUSTIZIA SOCIALE.....	47
LA SCULTURA	49

SCHEDA DIDATTICA 2: GIUSTIZIA CLIMATICA	55
GIUSTIZIA CLIMATICA.....	57
IL TESORO	60

SCHEDA DIDATTICA 3: ISTITUZIONI SOLIDE.....	75
ISTITUZIONI SOLIDE	77
COSA SI INTENDE PER ISTITUZIONI RESPONSABILI, EFFICACI E INCLUSIVE?	77
ABBIAMO TUTTI PARI ACCESSO ALLE ISTITUZIONI?	80
CHI HA IL POTERE?	84

MANUALE DIDATTICO PER DOCENTI

DI COSA SI TRATTA?

➤ Questo manuale didattico fa parte del più esteso programma educativo del progetto **Walk the Global Walk**, che offre il proprio supporto a docenti e studenti (soprattutto a quelli di età compresa fra gli 11 e i 18 anni) per affrontare in maniera critica le attuali tendenze e problematiche globali attraverso la lente degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

➤ Si tratta di uno strumento semplice e chiaro, pensato per le docenti e i docenti che vogliono includere le tematiche e i metodi dell'educazione alla cittadinanza globale all'interno delle discipline curriculari e sviluppare così lezioni interdisciplinari e transdisciplinari, promuovendo la collaborazione all'interno dei consigli di classe e d'istituto. Infatti, questa guida offre agli e alle docenti di tutte le discipline le informazioni e il supporto necessari per pianificare il lavoro curricolare, online, in presenza o in maniera ibrida, con approcci pedagogici innovativi che mettono al centro lo studente. Molto indicato per l'insegnamento dell'educazione civica.

➤ **Questo terzo manuale didattico per docenti si concentra su "SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide"** ed è stato redatto nel 2020, mentre tutto il mondo sta vivendo un grosso shock.. Segue il primo manuale, dedicato a "SDG 11: Città e comunità sostenibili" e il secondo: "SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico".

➤ La pandemia di Covid-19 e la conseguente chiusura delle scuole che ha colpito circa 1,2 miliardi di bambini/e e giovani in 150 paesi, ha esacerbato le disuguaglianze e posto serie minacce (quando non violazioni) ai diritti fondamentali dei bambini. Come sottolineato nel documento UNESCO's 9 ideas for public action per "l'educazione nel post-Covid19", riconosciamo che **l'educazione è un bene comune, il quale ha bisogno di essere innovata con nuove forme di apprendimento ambientale proteggendo gli spazi sociali forniti dalle scuole**, che gli insegnanti sono uno dei principali pilastri della nostra società e capaci di costruire un sistema resiliente persino durante una emergenza senza precedenti. E, infine, che è fondamentale **"promuovere la partecipazione e i diritti di studenti, giovani e bambini**. La giustizia intergenerazionale e i principi democratici dovrebbero obbligarci a dare la priorità alla partecipazione degli studenti e dei giovani in generale nella co-costruzione del cambiamento desiderabile". **Scoprirai che questo è il filo conduttore di tutte le attività contenute in questo pacchetto, poiché è anche la base dell'educazione civica, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.**

➤ La nostra proposta pedagogica, che puoi implementare in presenza, online o in maniera ibrida, contiene:

- Una attività introduttiva propedeutica su Agenda 2030, SDG 16 e relazione con Covid- 19 (1 ora);
- 3 schede didattiche incentrate sui diversi aspetti dell'SDG 16, a scelta tra: 1) Pace; 2) Giustizia; 3) Istituzioni solide e affidabili (3 ore ciascuna);

Pertanto, puoi scegliere di lavorare con i tuoi studenti a diversi livelli, implementando da 1 a 3 schede didattiche, oltre alla prima attività considerata propedeutica. In questo modo, il tuo corso in classe può avere una durata stimata tra le 4 e le 10 ore.

Come vedrai, il curriculum proposto è uno strumento lineare: la prima attività affronta il quadro generale e prepara il terreno di lavoro, mentre le schede didattiche si concentrano progressivamente sulle tematiche centrali e specifiche per poi terminare con l'ideazione di piccole azioni importanti da intraprendere per aumentare la consapevolezza dell'SDG 16. Questa impostazione nell'ordine dato ti permette di acquisire una prospettiva più complessiva su temi sempre più divisi e controversi.

È infine importante ricordare che le schede didattiche presentate in questo manuale sono "adattabili" e non prescrittive, e che gli stessi metodi d'insegnamento possono essere intercambiabili. In caso di implementazione in presenza, quando si preparano i materiali per le attività, si prega di considerare le opzioni rispettose dell'ambiente, se possibile, come mostrare le immagini sullo schermo piuttosto che stampare dispense.

Ecco un esempio dei piani di lezione di questo manuale (GRAPHICS). Ogni attività prevede una parte di debriefing/discussione, molto importante sia per te come insegnante che per gli studenti. Il debriefing è fondamentale per consolidare l'apprendimento, riflettere e valutare, esprimere sentimenti, capire cosa ha funzionato bene e cosa può essere migliorato. In generale, la quantità di tempo e attenzione che dedichi al debriefing dovrebbe corrispondere alla durata e al significato delle attività svolte in classe. Per questa ragione, puoi decidere di scegliere una o più domande tra quelle proposte, di assegnarle come compito agli studenti: scegli la soluzione più adatta in base al tem-

SCHEDE DIDATTICHE 1	
INCLUSIONE SOCIALE	
IO PARTECIPPO - ATTIVITÀ 1.1	
TITOLO:	
TEMPO DI DURATA PREVISTO:	60 minutes
MATERIALI:	60 minuti per svolgere l'attività. 15 minuti per la preparazione (stampare e ritagliare).
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli bianchi (possibilmente riciclati), penne, lavagna a fogli mobili, Allegato 5 e fogli con scritte le forme di partecipazione.
OBJECTIVES:	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere l'esistenza dei diversi livelli di partecipazione; • Riflettere su cosa sia la partecipazione; • Accrescere la consapevolezza di quanto sia importante includere la voce dei più giovani nelle politiche e nelle azioni.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
00:00 - 00:15	Partecipare significa... <ul style="list-style-type: none"> • Invita gli studenti a scrivere individualmente su un foglio quello che, per ognuno di loro, significa essere partecipi della società. • A questo punto, chiedi loro che discutano, a coppie, di cosa significa partecipare alla società in cui vivono. Chiedi poi a ciascun membro della coppia di annotare su un altro foglio le idee nate dalla discussione.
1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese: sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. (Articolo 21, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)	
IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE <ul style="list-style-type: none"> • Organizza una visita al Consiglio locale, regionale o al Parlamento nazionale per vedere la democrazia in azione. • Se invece gli studenti sono curiosi di conoscere meglio alcune forme di partecipazione e rappresentanza scolastica, invita alla tua scuola una delegazione di giovani studenti che fanno parte del Parlamento Regionale degli Studenti. 	
SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI <ul style="list-style-type: none"> • Nell'attività "Partecipare significa..." puoi chiedere agli studenti di pensare al loro tempo libero e alla loro vita. A cosa partecipano? Una volta condivise le loro idee in coppie e in gruppi da 4, introduci il concetto di partecipazione giovanile alla vita locale e regionale. Puoi soffermarti sui termini come "diritto", "mezzi", "luogo", "possibilità" e "sostegno". 	
COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE <ul style="list-style-type: none"> • 1 "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11" • 3.2 "Interazione tra i membri" 	
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	
L'attività "I colori di un mondo sostenibile" è stata ispirata da http://worldslargestlesson.globalgoals.org/introduce-the-global-goals/	
L'attività "Costruiamo Sostenibilandia" è stata ispirata da un'attività del Consiglio D'Europa del North South Center https://www.coe.int/en/web/north-south-centre	

po che hai a disposizione e agli obiettivi; in ogni caso, ti raccomandiamo di dedicare un po' di tempo per svolgere il debriefing in presenza.

Le attività sono state pensate per essere più inclusive possibili: ci riferiamo alle persone con background migratorio, alle persone con bisogni speciali e a quelle appartenenti a minoranze. In quanto insegnante conosci i tuoi studenti meglio di chiunque altro, perciò tieni sempre ben presente la dimensione inclusiva e cerca di adattare le attività qualora tu ritenga che possano urtare i sentimenti o la sensibilità di qualcuno.

> Per realizzare al meglio questo corso, **ti raccomandiamo di leggere attentamente tutte le sezioni** e di seguire poi i consigli su come correlare le attività alle discipline insegnate. Ancora una volta, sai cosa si adatta alla tua disciplina meglio di chiunque altro.

> In alcuni punti del testo troverai le **DOMANDE PER RIFLETTERE**: sono quesiti creati per te allo scopo di supportare la riflessione e la meta-riflessione, agevolandoti, in quanto docente, nella preparazione e l'implementazione delle attività.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E COMPETENZE

Riflettere criticamente su ciò che ci circonda è quanto mai essenziale in questo momento storico. Oltre alla pandemia, gli anni 2019 e 2020 verranno ricordati anche per le proteste che sono scoppiate in tutto il globo: dall'Europa all'America Latina e all'Asia, i manifestanti hanno protestato nelle strade, combattendo per la libertà politica in tutto il mondo. Queste proteste, che derivano da cause diverse quali ingiustizie sociali, ambientali ed economiche, hanno qualcosa in comune: i manifestanti protestano contro la disuguaglianza che tali ingiustizie scatenano, la corruzione dei governi, esprimono malcontento verso le istituzioni e sono composte per lo più da giovani.

È quindi fondamentale portare in classe queste tematiche e analizzarle attraverso le lenti dell'educazione civica e alla cittadinanza globale: il sistema scolastico formale rappresenta lo spazio più sicuro e inclusivo affinché gli studenti abbiano l'opportunità di apprendere, riflettere e testare le nuove competenze globali necessarie nella società in cui vivono.

“L'educazione alla cittadinanza globale è determinante nel consentire alle persone, giovani e anziani di sviluppare empatia, solidarietà e rispetto per gli altri indipendentemente dalla loro razza, nazionalità, etnia, sesso o religione. Ci auguriamo di poter contribuire a rafforzare la fiducia sociale attraverso il potere trasformativo dell'educazione alla cittadinanza globale.” Afferma l'UNESCO [qui](http://www.unesco.it/it/TemiInEvidenza/Detail/26) (<http://www.unesco.it/it/TemiInEvidenza/Detail/26>). Nella Dichiarazione di Maastricht sull'Educazione Globale del 2002, l'educazione alla cittadinanza globale è stata definita come **“l'educazione che apre gli occhi e la mente delle persone alle realtà del mondo globalizzato e le risveglia affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo che abbia maggiore giustizia, equità e diritti umani per tutti”**.

Le attività che troverai all'interno del Manuale sono incentrate sul discente, utilizzano risorse e metodi diversificati per adattarsi allo stile di apprendimento di ogni studente, tengono in considerazione le opinioni di tutti, promuovono la cooperazione, il problem-solving, il dialogo, il pensiero critico, e stimolano curio-



sità e creatività, con opzione di implementazione in presenza, online o in maniera ibrida. Hanno sempre un approccio locale-globale, micro e macro, e forniscono informazioni e storie provenienti da tutte le parti del mondo, dando vita a processi di riflessione che vanno dalla dimensione personale a quella collettiva, includendo sia aspetti razionali che emotivi. Le competenze trasversali sviluppate attraverso il Manuale sono conformi alle competenze-chiave per la sostenibilità, delineate nel documento dell'UNESCO “Sustainable Development Education. Learning Objectives” <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002474/247444e.pdf>

Le stesse si adattano inoltre a quelle globali individuate dal Programma per la valutazione internazionale degli studenti (meglio noto con l'acronimo PISA, Programme for International Student Assessment) così come identificate dall'OCSE nel documento “Preparare i nostri giovani per un mondo inclusivo e sostenibile. Il quadro delle competenze globali PISA dell'OCSE” (2018) <http://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>

Rispondono infine alle “Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica” contenute nelle “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” (MIUR, 2020)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Negli ultimi decenni il mondo è diventato sempre più interconnesso da un punto di vista sociale, ambientale ed

economico. Nel 2015, consapevoli dell'interconnessione del nostro mondo, i leader mondiali hanno lanciato gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), "un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" da realizzare entro il 2030. Gli SDGs forniscono obiettivi quantitativi chiari, risultati attesi ed hanno una portata globale, sottolineando il concetto e le azioni necessarie per uno sviluppo reale e sostenibile, per affrontare un'ampia gamma di questioni globali critiche tra cui il cambiamento climatico, l'istruzione, l'uguaglianza, la fame, la giustizia, la pace, la povertà, la salute pubblica e altre varie sfide globali.

Questa cooperazione è stata plasmata dalla cosiddetta "cittadinanza globale", "la quale per definizione incoraggia le nazioni e i cittadini di tutto il mondo a unirsi in cause comuni. La consapevolezza globale e un impegno condiviso ad agire, coordinare e mobilitare gli altri sono i tratti distintivi della cittadinanza globale".

(<https://globecit.com/global-citizenship-in-a-covid-19-world/>)

Ultimamente, tuttavia, diverse nazioni sono passate dal multilateralismo al protezionismo e al nazionalismo (divieti di viaggio, restrizioni all'immigrazione, barriere commerciali) e che, per limitare la diffusione della pandemia, "i leader mondiali abbiano utilizzato i poteri dello stato di emergenza per aumentare le dimensioni e la portata dei loro governi". Inoltre, le grandi istituzioni come l'UE e l'ONU hanno lottato per mantenere la coesione. Nonostante questa chiusura, la pandemia COVID-19 ha dimostrato che la soluzione a un problema globale, in un mondo così interconnesso, è possibile solo attraverso la cooperazione, la solidarietà e l'unità. Dal movimento Fridays for Future per la lotta contro il cambiamento climatico ai Black Lives Matter per sradicare finalmente il razzismo, le persone (e soprattutto i giovani) si sono unite in tutto il mondo per chiedere giustizia, libertà ed uguaglianza, ambientale ed economica. Si sono uniti per garantire lo sviluppo sostenibile per le generazioni future.

Tu, come insegnante, hai l'opportunità di incoraggiare i tuoi studenti a riflettere in modo critico, attraverso le lenti della cittadinanza globale, sulle sfide che devono affrontare, per garantire loro la partecipazione attiva, la piena inclusione, dalla dimensione globale a quella locale (e viceversa), arricchendo inoltre i tuoi metodi di insegnamento anche con strumenti digitali.

Come previsto dall'Agenda 2030 (SDG 4: l'istruzione di qualità): affrontando l'importanza della connessione e dell'accesso alla conoscenza e alle informazioni, l'istruzione deve dotare i cittadini di una serie di conoscenze, valori, attitudini e abilità che possano essere utilizzati in qualsiasi campo di lavoro, in qualsiasi parte del mondo. Deve perciò "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti". Più specificamente dunque, promuovere l'educazione alla cittadinanza globale come pratica universale:



Target 4.7	Indicatore 4.7.1
<p><i>Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</i></p>	<p><i>Nella misura in cui (i) l'Educazione alla Cittadinanza Globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile, inclusi l'uguaglianza di genere e i diritti umani, sono integrate a tutti i livelli all'interno di: (a) politiche nazionali sull'istruzione, (b) programmi scolastici, (c) formazione dei docenti e (d) valutazione degli studenti.</i></p>

Per maggiori informazioni:

Video:

- United National Development Programme: Transitioning from the MDGs to the SDGs https://www.youtube.com/watch?v=5_hLuEui6ww
- United National Foundation: A Look at the Sustainable Development Goals <https://www.youtube.com/watch?v=5G0ndS3uRdo>
- Michael Green, TED Talk How We Can Make the World a Better Place by 2030 https://www.ted.com/talks/michael_green_how_we_can_make_the_world_a_better_place_by_2030

Siti Web:

- <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>
- Incheon Declaration Education 2030 and Framework for Action towards SDG <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002456/245656E.pdf>
- Learning Cities and the SDGs: A Guide to Action <http://unesdoc.unesco.org/images/0026/002604/260442e.pdf>

SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sono necessarie società pacifiche, giuste e inclusive. Le persone in tutto il mondo devono essere libere dalla paura, da tutte le forme di violenza e sentirsi al sicuro mentre vivono le loro vite, indipendentemente dalla loro etnia, fede o orientamento sessuale, indipendentemente da dove si trovino nel mondo.

Per portare avanti gli SDGs abbiamo bisogno di istituzioni pubbliche efficienti, efficaci, trasparenti, solide e inclusive in grado di garantire istruzione e assistenza sanitaria di qualità, politiche economiche eque e protezione ambientale.

I governi, la società civile, le aziende, il mondo dell'istruzione e le comunità devono lavorare insieme per attuare soluzioni durature per ridurre la violenza, garantire giustizia, combattere la corruzione e garantire una partecipazione inclusiva in ogni momento. Deve essere garantita la libertà di esprimere opinioni, in privato e in pubblico. Le persone devono essere in grado di contribuire alle decisioni che influenzano le loro vite. Le leggi e le politiche devono essere applicate senza alcuna forma di discriminazione. Le controversie devono essere risolte attraverso sistemi politici e giudiziari funzionanti. Le istituzioni nazionali e locali devono essere responsabili e presenti per fornire servizi di base alle famiglie e alle comunità in modo equo e senza la necessità di tangenti.

Come puoi vedere nel grafico qui sotto, al fine di raggiungere gli SDGs, una buona istruzione è considerata un elemento chiave (#1), seguita da "un governo onesto e reattivo" (#4), il quale garantisce protezione contro crimini e violenze (#6), libertà politiche (#12) e libertà dalla discriminazione e dalla persecuzione (#13). Tutti questi sono aspetti centrali per l'SDG 16.

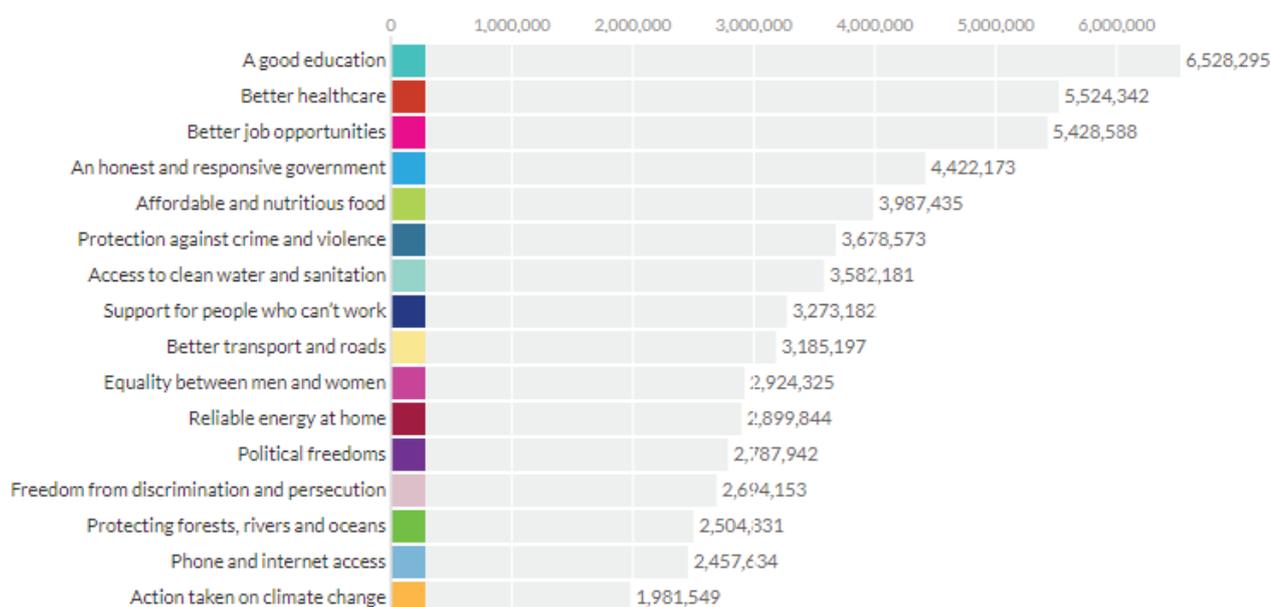
Fatti e dati

- Tra le istituzioni più colpite dalla corruzione ci sono la polizia e la magistratura;
- La corruzione, la concussione, il furto e l'evasione fiscale costano circa 1,26 trilioni di dollari all'anno per i paesi in via di sviluppo; questa somma di denaro potrebbe essere utilizzata per aumentare il benessere di coloro che vivono con meno di 1,25\$ al giorno, sopra i 1.25\$ per almeno sei anni;
- La registrazione delle nascite è avvenuta per il 73% dei bambini sotto i 5 anni, ma solo il 46% dell'Africa sub-sahariana ha registrato le nascite;
- Circa 28,5 milioni di persone in età scolare che non vanno a scuola vivono in aree colpite da conflitti;
- Lo stato di diritto e lo sviluppo hanno una significativa interrelazione e si rafforzano a vicenda, rendendosi essenziali per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale e internazionale;
- La proporzione di prigionieri detenuti senza sentenza è rimasta piuttosto costante nel decennio passato, circa il 31% di tutti i prigionieri;

Violenza sui bambini

- La violenza sui bambini colpisce più di 1 miliardo di bambini in tutto il mondo e costa alle società più di 7\$ trilioni all'anno;
- Il 50% dei bambini del mondo subisce violenza ogni anno;
- Ogni 5 minuti, da qualche parte nel mondo, un bambino viene ucciso in maniera violenta;
- 1 bambino su 10 ha subito abusi sessuali da minorenni;
- 9 bambini su 10 vivono in paesi dove la punizione corporale non è ancora del tutto proibita, si tratta di 732 milioni di bambini senza protezioni legali;
- 1 fruitore di internet su 3 in tutto il mondo è un bambino, 800 milioni di essi usano i social media. Qualunque bambino può essere vittima di violenza online;
- L'abuso sessuale online dei minori riportato da NCMEC è passato da 1 milione nel 2004 a 45 milioni nel 2018;

9,736,484 votes for All Countries & Country Groups / All Genders / All Education Levels / Age Group (All Age Groups)



- 246 milioni di bambini in tutto il mondo subiscono violenze legate alla scuola ogni anno;
- 1 studente su 3 subisce bullismo dai propri pari a scuola ogni mese, e almeno 1 su 10 subisce cyber bullismo.

Fonte: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/peace-justice/>

Di seguito puoi trovare i 12 target fissati dall'SDG 16 ed i relativi indicatori. Come vedrai, l'SDG 16 è molto ampio e abbraccia diversi argomenti. Più avanti, in questo manuale, troverai la nostra proposta pedagogica per coinvolgere attivamente i tuoi studenti affinché apprendano, pensino e agiscano in base all'SDG 16.

<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> <p>16 Pace, giustizia e istituzioni forti</p>  </div> </div>		
16.1	Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi	<p>16.1.1 - Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età.</p> <p>16.1.2 - Morti legate a conflitti ogni 100.000 abitanti, per sesso, età e causa</p> <p>16.1.3 - Percentuale della popolazione che è stata soggetto di violenza fisica, psicologica o sessuale nei precedenti 12 mesi</p> <p>16.1.4 - Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono</p>
16.2	Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini	<p>16.2.1 - Percentuale di bambini di età compresa tra 1 e 17 anni che hanno subito punizioni fisiche e / o aggressioni psicologiche da parte dei tutori nell'ultimo mese</p> <p>16.2.2 - Numero di vittime della tratta di esseri umani ogni 100.000 abitanti, per sesso, età e forma di sfruttamento</p> <p>16.2.3 - Percentuale di giovani donne e uomini (18-29 anni) che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni</p>
16.3	Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	<p>16.3.1 - Percentuale di vittime di violenza negli ultimi 12 mesi che ne ha dato segnalazione alle autorità competenti e ad altri meccanismi extragiudiziari ufficialmente riconosciuti</p> <p>16.3.2 - Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva</p>
16.4	Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata	<p>16.4.1 - Valore totale dei flussi finanziari illeciti in entrata e in uscita (in dollari statunitensi correnti)</p> <p>16.4.2 - Proporzioni di armi sequestrate, trovate o consegnate la cui origine o contesto illecito è stato rintracciato o stabilito da un'autorità competente in linea con gli strumenti internazionali</p>
16.5	Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme	<p>16.5.1 - Percentuale di persone che negli ultimi 12 mesi hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale ed hanno pagato una tangente a un pubblico ufficiale, o ricevuto una richiesta di tangente da pubblici ufficiali</p> <p>16.5.2 - Percentuale di imprese che negli ultimi 12 mesi hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale ed hanno pagato una tangente a un pubblico ufficiale, o ricevuto una richiesta di tangente da pubblici ufficiali</p>

16.6	Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	16.6.1 - Spese governative primarie come percentuale del budget originale approvato, per settore (o per codici di bilancio o simili) 16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici
16.7	Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	16.7.1 - Quota di posizioni in istituzioni locali e nazionali, incluse (a) rappresentanza politica, (b) pubblica amministrazione, c) sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale, per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione 16.7.2 - Percentuale di popolazione che ritiene che il processo decisionale sia inclusivo e reattivo, per sesso, età, disabilità e gruppo di popolazione
16.8	Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale	16.8.1 - Percentuale dei membri e diritti di voto dei paesi in via di sviluppo nelle organizzazioni internazionali
16.9	Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite	16.9.1 - Percentuale di bambini sotto i 5 anni le cui nascite sono state registrate presso un'autorità civile, per età
16.10	Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali	16.10.1 - Numero di casi verificati di omicidi, sequestri di persona, sparizioni forzate, detenzioni arbitrarie e torture di giornalisti, personale dei media associato, sindacalisti e difensori dei diritti umani negli ultimi 12 mesi 16.10.2 - Numero di paesi che adottano e implementano garanzie costituzionali, legali e / o politiche per l'accesso del pubblico alle informazioni
16.A	Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità	16.a.1 - Esistenza di istituzioni nazionali indipendenti per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi
16.B	Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile	16.b.1 - Percentuale di popolazione che ha riferito di essersi sentita personalmente discriminata o molestata nei 12 mesi precedenti, sulla base di un motivo di discriminazione vietato dal diritto internazionale sui diritti umani

Fonte: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/peace-justice/>



IL MANUALE E IL CURRICOLO NAZIONALE

Il Manuale e il curriculum nazionale

All'interno delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la Legge riguardo la "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", approvata ad agosto 2019, sottolinea quanto segue:

"I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola."

Ecco quindi alcuni suggerimenti di come questo manuale potrebbe essere usato all'interno della diverse discipline, elencate in ordine alfabetico. Non sono sicuramente esaustivi, quindi vi invitiamo ad esplorare le attività e vedere come poterle adattare alle discipline e al grado di istruzione.

Arte

- Riconoscere il ruolo dell'arte e degli artisti nella promozione della cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile, con un'attenzione specifica su pace, giustizia e istituzioni solide;
- Riflettere sull'impatto di situazioni di conflitto o di mancata collaborazione con le istituzioni sul patrimonio artistico tangibile e intangibile delle città e delle comunità;
- Sperimentare varie tecniche artistiche per approfondire, esprimere opinioni, idee e desideri e promuovere attivamente le tematiche, in special modo quella dell'SDG 16, animando la comunità

Arti applicate, arti grafi che e decorazione pittorica

- In generale, il Manuale può essere usato per creare sinergie tra indirizzi diversi, avvalendosi delle materie più sostenibili per la realizzazione di opere, oggetti e interventi in un'ottica di promozione e sensibilizzazione alla pace, giustizia e istituzioni solide. Inoltre, molte le attività prevedono la creazione di un prodotto (fotografico, video, etc.) che può essere un perfetto modo per affrontare i temi dell'SDG 16 attraverso le arti.

Cittadinanza e Costituzione

- Proporre attività di cittadinanza e cittadinanza attiva ispirate ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Tutte le attività del manuale si concentrano 1) sull'Agenda 2030 e parallelamente

2) costruiscono e stimolano conoscenza e riflessione sui significati e azione per la pratica quotidiana del dettato costituzionale; stimolano la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, tra cui Unione Europea e delle Nazioni Unite; approfondiscono i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza; inoltre, 3) alcune di esse hanno un focus su sviluppo ambientale sostenibile e tutela dell'ambiente; 4) infine propongono una moltitudine di strumenti digitali che fanno riflettere su e veicolano l'importanza di una cittadinanza digitale consapevole.

- Promuovere la realizzazione di esperienze extrascolastiche con altri soggetti istituzionali, del volontariato o del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva;
- Rafforzare la possibilità di realizzare di collaborare con le autorità locali.

Educazione digitale

- Essere consapevoli e combattere il cyber bullying in quanto forma di violenza;
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

Informatica e TIC

- Esplorare l'impatto della tecnologia sulla pace, la giustizia e le istituzioni solide;
- Sviluppare il pensiero computazionale, applicazione e creatività per capire e affrontare sfide reali come quelle dell'SDG 16;
- Usare diversi software educativi per condividere quanto imparato sugli SDGs e l'SDG 16;
- Usare strumenti per lezioni virtuali per far sì che gli studenti possano unirsi e condividere le loro idee con gli studenti di altre parti del mondo;
- Sviluppare competenze di alfabetizzazione mediatica volte a individuare e riconoscere fonti d'informazione attendibili dalle fake news e promuovere stili di comunicazione online che rispettano le opinioni altrui contrastando il discorso d'odio online.

Diritto

- Approfondire e riflettere sugli articoli della Costituzione Italiana e del diritto nazionale riguardo alle tematiche rilevanti in merito di pace, giustizia e istituzioni solide;

- Acquisire conoscenze e riflettere sui meccanismi multilaterali che regolano il diritto internazionale e l'implementazione dello stesso, identificando e analizzandone le possibili contraddizioni;
- Analizzare il ruolo del diritto nella promozione della pace, della giustizia e delle istituzioni solide e proporre azioni di sensibilizzazione e protezione dei diritti della collettività (a supporto della popolazione vulnerabile ecc.).

Economia

- Approfondire la dimensione economica dello sviluppo sostenibile e come essa si declina nell'SDG16, apprendendo nuove informazioni su approcci economici alternativi che limitano le disuguaglianze economiche, quali economia circolare, redistribuzione del reddito, micro-credito ecc;
- Riconoscere come la dimensione economica si intreccia con quella sociale ed ambientale e le ripercussioni della globalizzazione sull'economia dei diversi Paesi;
- Comprendere come poter contribuire allo sviluppo sostenibile in qualità di consumatore consapevole, suggerire incentivi economici per contribuire alla risoluzione delle problematiche in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Educazione fisica

- Utilizzare gli sport per sensibilizzare le persone riguardo al tema della pace, della giustizia e delle istituzioni solide;
- Creare relazioni forti con associazioni sportive per promuovere le tematiche e gli aspetti ad essi connessi (violenza nelle periferie, violenza sui minori, etc)

Filosofia

- Mettere in relazione le teorie filosofi che di filosofi del passato con le questioni etiche del presente;
- Discutere il ruolo della filosofia per la pace, la giustizia e le istituzioni solide, in termini di analisi di scenari passati, presenti e futuri;
- Riflettere sul ruolo della filosofia per raggiungere lo sviluppo sostenibile globale.

Geografia

- Riconoscere l'interazione tra fattori ambientali, socio-economici e umani attraverso mappe, grafici, statistiche, video;
- Analizzare il potenziale ambientale e sociale dello spazio e riconoscere il valore della diversità;
- Identificare i diversi rischi causati dalla relazione esistente tra pace, giustizia, istituzioni solide e condizioni di sviluppo;
- Applicare principi di sostenibilità ai processi di pianificazione e sviluppo degli spazi;
- Riflettere sugli effetti della globalizzazione a livello mondiale ed agire per preservare il patrimonio naturale, economico ed umano.

Lingua italiana

- Usare la lingua come mezzo per comprendere, acquisire conoscenze specifiche, riflettere sull'uso del linguaggio e analizzare contenuti (anche per riconoscere e rispondere alle "fake news");

- Aumentare la consapevolezza linguistica e valorizzare il plurilinguismo;
- Acquisire terminologia specifica rispetto allo sviluppo sostenibile e sperimentare l'uso della lingua per promuovere azioni di ricerca, approfondimento e sensibilizzazione dentro e fuori la scuola;
- Produrre contenuti per vari tipi di testi (dai volantini, ai blog, ai social media, ai manifesti);
- Utilizzare storie prese dalla letteratura per sensibilizzare rispetto agli SDGs e al tema dell'SDG 16.

Lingua straniera

- Rafforzare le competenze linguistiche (acquisire ed ampliare il vocabolario legato ai temi di sviluppo sostenibile, della pace, della giustizia e delle istituzioni solide, migliorare l'espressione orale e scritta, esercitare quella di comprensione auditiva) e interculturali;
- Sperimentarle in approfondimenti, scrittura di articoli, post, etc;
- Associare le tematiche collegate al cambiamento climatico ad argomenti di letteratura e cultura straniera;
- Analizzare come la stampa estera parla degli episodi legati a pace, giustizia e istituzioni solide.

Matematica

- Applicare la matematica a problemi della vita reale basati sulle questioni del 21 esimo secolo, in particolare a pace, giustizia e istituzioni solide;
- Acquisire e comprendere dati quantitativi sullo sviluppo sostenibile e su pace, giustizia e istituzioni solide, anche attraverso grafici e tabelle con dati;

Musica

- Comprendere la musica come fenomeno transculturale che aiuta a comprendere la diversità, esplorando pratiche musicali provenienti da diversi Paesi del mondo;
- Riflettere sulla musica come patrimonio culturale intangibile e come mezzo per lavorare in situazioni di conflitto e vulnerabilità al fine di creare dialogo e pace fra i popoli.
- Sperimentare come la musica può diventare un mezzo per sensibilizzare e informare gli individui.

Psicologia, Sociologia

- Approfondire l'aspetto psicologico e sociologico in contesti svantaggiati, nelle emergenze causate dai conflitti, dall'assenza di giustizia o di istituzioni solide;
- Comprendere e sperimentare alcuni aspetti della gestione dei conflitti
- Pensare criticamente a come pace, giustizia e istituzioni solide hanno un impatto sociologico;

Religione

- Collegare le interpretazioni delle fedi religiose ai temi pace, giustizia e istituzioni solide;
- Riflettere sull'estremismo religioso;
- Incoraggiare il rispetto, la tolleranza e l'empatia per i diversi credi e le pratiche dei popoli;
- Riflettere ed agire per la risoluzione dei conflitti e l'inclusione sociale di tutti i cittadini.

Storia

- Prendere in considerazione differenti punti di vista e interpretazioni di personaggi ed eventi storici (attraverso fonti diversificate), identificando i fattori socio-culturali, economici ed ambientali che hanno determinato cambiamenti storici;
- Approfondire il tema dei diritti umani e della storia della democrazia con un focus sull'SDG 16;
- Riflettere sul ruolo della colonizzazione e della post-colonizzazione, sui conflitti e le disuguaglianze che ha originato dalla mancanza di sviluppo sostenibile ed agire a livello personale e collettivo per la piena realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, con un focus su pace, giustizia e istituzioni solide.

Scienze dell'educazione

- Fare una metariflessione sulla pedagogia, per dare vita ad azioni di peer education ed approfondire anche il ruolo dell'educazione nel cammino verso la sostenibilità (SDG 4);
- Approfondire l'insegnamento di gestione dei conflitti.

Scienze naturali (Biologia, Chimica e Fisica)

- Analizzare l'impatto dei conflitti e dell'assenza di giustizia e di istituzioni solide sugli ecosistemi naturali negli ultimi 100 anni;
- Analizzare dati relativi agli aspetti ambientali ed umani dello sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'SDG 16;
- Approfondire il tema della diversità biologica per uno stile di vita sostenibile, trattare il tema della diversità razziale e della sua inesistenza da un punto di vista biologico andando ad esplorare quindi la dimensione dei diritti umani;
- Conoscere e valutare l'influenza di alcuni progetti di sviluppo sostenibile a livello globale e gli effetti degli interventi umani sugli ecosistemi, proponendo strategie ed idee per l'azione.

Tecnologia e design

- Studiare, pianificare, progettare e creare prodotti, sistemi o tecnologie che esplorano soluzioni tangibili per il proprio contesto locale per contribuire al raggiungimento dell'SDG 16.

Costituzione italiana

Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Articolo 101

La giustizia è amministrata in nome del popolo. I giudici sono soggetti soltanto alla legge.

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Premessa

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo

Quadro Logico per il curriculum (complessità crescente – progresso lineare)

Questo manuale didattico per docenti si concentra su pace, giustizia e istituzioni solide e responsabili. Le attività sono strutturate secondo questi tre temi e seguono una logica legata ai diversi target dell'SDG 16, con una continua riflessione sulle dimensioni umana, ambientale ed economica dello sviluppo sostenibile. Questo ti consente di lavorare sia sulla tua disciplina che attraverso obiettivi interdisciplinari, seguendo l'approccio impara-pensa-agisci: prima si costruisce una solida conoscenza, successivamente si invitano gli studenti a riflettere criticamente su di essa e infine si lavora su piccole azioni tangibili che coinvolgono gli studenti, la scuola e/o i loro genitori. Non dimentichiamo che i cittadini e la comunità svolgono un ruolo fondamentale nel trasformare gli SDG in realtà.

Scheda didattica introduttiva: Gli SDGs e l'SDG 16

Gli SDGs sono interconnessi e richiedono a tutte le persone, in tutto il pianeta, di lavorare insieme per rag-

giungerli. Con la prima attività "Iniziamo dagli SDGs", gli studenti si "trasformeranno" nelle icone dei 17 SDGs e dovranno "abbinarsi" al titolo corrispondente, contando l'uno sull'altro. Andranno poi a concentrarsi sull'SDG 16, disegnando un fiore che rappresenta i loro bisogni e rifletteranno sulle conseguenze del COVID-19, passando dalla dimensione personale a quella collettiva e da quella locale a quella globale.

SCHEDA DIDATTICA INTRODUTTIVA: GLI SDGs E L'SDG 16

- Iniziamo dagli SDGs
- IL FIORE DELL'SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
- Cosa mi è mancato di più?
- Debriefing e collegamento all' SDG 16

Scheda didattica: Pace

Una cultura della pace sarà raggiunta quando i cittadini del mondo comprenderanno i problemi globali, avranno le capacità per risolvere i conflitti e lottare per la giustizia in modo non violento e vivranno secondo gli standard internazionali dei diritti umani e dell'equi-

tà. Per definire la pace, gli studenti partiranno da una stella a 5 punte con le loro parole chiave e amplieranno la loro visione non solo discutendo tra loro ma anche attraverso una simulazione per comprendere meglio le diverse forme di violenza. Rifletteranno sulla differenza tra società pacifiche e non pacifiche, approfondendo il concetto di pace, violenza e il legame con la giustizia. Guidati dall'attività "radici e rami" e da una nuova stimolante simulazione, gli studenti lavoreranno su come possiamo lottare per la pace in modo non violento.

SCHEDA DIDATTICA: PACE

- Che cos'è la pace?
- Il limite di una società pacifica
- Radici e rami
- Strumenti per agire

Scheda didattica: Giustizia

Se dai un'occhiata all'icona dell'SDG 16, potrai notare che la colomba, con in bocca il ramoscello di ulivo, posa sul martello, a significare che "non c'è pace senza giustizia". Attraverso questo modulo, i tuoi studenti saranno in grado di esplorare la dimensione umana, ambientale ed economica della giustizia a livello locale e globale, riflettere criticamente sull'equità e adottare misure per cambiare i sistemi ingiusti. Con il teatro partecipativo o un fumetto online, casi di studio reali, narrazione e un gioco di ruolo basato su una nuova versione di "Fai un passo avanti se", i tuoi studenti padroneggeranno i concetti e le azioni per identificare i sistemi ingiusti e diseguali e proporre alternative.

SCHEDA DIDATTICA: GIUSTIZIA

- La scultura della giustizia
- Giustizia climatica
- Il Tesoro della giustizia economica

Scheda didattica: Istituzioni solide

Grazie a un continuo confronto tra il livello individuale e quello collettivo, partendo da realtà vicine, gli studenti impareranno cosa si intende per "istituzioni inclusive" e i concetti associati di "efficacia", "responsabilità" e "diversità". Saranno in grado di identificare il significato di queste parole chiave e di comprendere il concetto e la sostanza dei ruoli e delle responsabilità delle istituzioni inclusive, migliorando così anche il proprio ambiente scolastico.

SCHEDA DIDATTICA: ISTITUZIONI SOLIDE E RESPONSABILI

- Cosa si intende per istituzioni responsabili, efficaci e inclusive?
- Abbiamo tutti pari accesso alle istituzioni?
- Chi ha il potere?
- La nostra scuola è inclusiva?

CAMPIONESSA DELL'SDG 16:

Sconvolto dall'omicidio di George Floyd il 25 marzo 2020, a Minneapolis (Minnesota), il movimento Black Lives Matter, composto da milioni di persone in tutto il mondo, riempie le strade di moltissime città al grido: "Niente giustizia, niente pace" ("No justice, no peace"). È in questo contesto che, durante una protesta a Mer-

rick (Stato di New York) il 2 giugno, un uomo sta partecipando alla marcia, e gira un video di 15 secondi. La protagonista è Wynta-Amor Rogers, una bambina di 7 anni di Uniondale. Wynta-Amor marcia accanto a sua madre, Lakya Jackson. Nel video, Wynta-Amor la sua voce si meschia con quella dei manifestanti: "Niente giustizia, niente pace!". Una settimana dopo, il 9 giugno, eccola, in piedi, circondata da 200 manifestanti di Black Lives Matter. Chiedono giustizia per George Floyd e la fine del razzismo sistemico. Wynta-Amore ha un microfono in mano.

"Wynta?" dice la presentatrice Jada Gillenwater, di "The Jada G Show".

"Sì, signora?" risponde Wynta-Amor mentre la folla ride e applaude.

"Cosa fanno qui tutte queste persone riunite?"

"Stiamo combattendo per la giustizia!", risponde Wynta-Amor, tra esultazioni e altri applausi. "Senza giustizia non avremo la pace. Lo dico di nuovo. Dobbiamo tutti lottare per la giustizia". Jada le chiede chi sia il suo eroe. "E' il Rev. Dr. Martin Luther King Jr. È IL leader", risponde Wynta-Amor, che si rivolge alla folla dopo aver detto che vuole solo che tutti vivano in pace. "Possiamo riuscirci?"

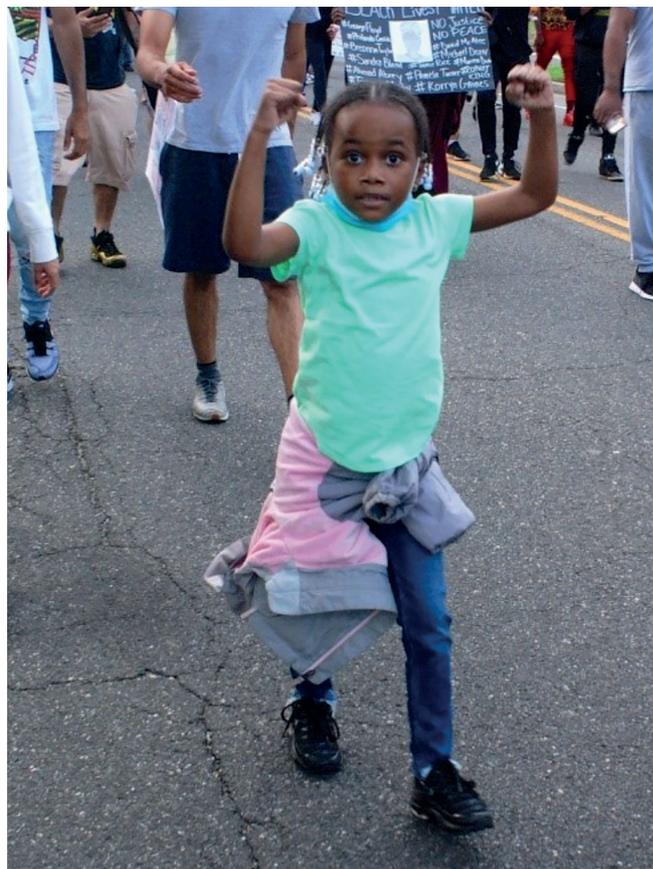
"Sì!"

"Possiamo farlo?!"

"Sì!"

Jada Gillenwater commenta che, tra anni, Wynta-Amor ricorderà che i manifestanti "erano qui per lei". "Essere uniti è il nostro potere", aggiunge. "Non essere uniti serve solo ai nostri nemici."

Scott Scott Brinton, Herald. Articolo completo qui (<https://www.liherald.com/stories/what-a-little-girl-is-teaching-the-world-about-racism,125677>)



SCHEDA DIDATTICA INTRODUTTIVA

GLI SDGs E L'SDG 16

SCHEDA DIDATTICA INTRODUTTIVA

TITOLO:	GLI SDGs E L'SDG 16
ETÀ DEL GRUPPO:	11-18
DURATA PREVISTA:	1 ora
MATERIALI:	Fogli A4, carta per lavagna a fogli mobili, penne colorate, nastro adesivo, un laptop/PC con connessione a Internet, altoparlanti Allegato 1 - Matching degli SDG Allegato 2 - SDG Allegato 3 - Fiore
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Una stanza abbastanza grande da permettere ai partecipanti di muoversi liberamente e di lavorare in gruppo
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'obiettivo dell'Agenda 2030 e dei 17 SDGs; • Riflettere sui propri bisogni umani e sulle condizioni necessarie per soddisfarli; • Valutare criticamente i temi della pace, della giustizia, dell'inclusione e delle istituzioni solide a livello locale, nazionale e globale.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato
DISCIPLINE	Tutte le discipline
SDGs COINVOLTI:	Tutti gli SDGs con un focus su SDG 16
VERSIONE IN PRESENZA	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE ON LINE	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

00:00 - 00:15

**INIZIAMO DAGLI SDGS**

Questa è una attività di matching, un "trova la coppia" tra SDG e il proprio titolo. Per questo avrai a disposizione l'Allegato 1 dove trovi entrambi gli strumenti pronti per la stampa.

- Chiedi ai partecipanti di formare un cerchio e poi di chiudere gli occhi. Se possibile, metti in sottofondo un po' di musica per farli entrare in un'atmosfera tranquilla e serena, ma assicurati che sia ancora abbastanza bassa da farti sentire;
- Di' loro che gli attaccherai un piccolo pezzo di carta sulla schiena e chiedi loro di pensare in silenzio a cosa potrebbe essere e di chiudere gli occhi;
- Incolla l'icona di un SDG o il titolo (**Allegato 1**) sulla schiena di ogni partecipante. Se il numero dei partecipanti è dispari, puoi chiedere a uno di loro di agire come osservatore esterno oppure puoi unirti al gruppo e farti attaccare a tua volta un'icona sulla schiena;
- Quando tutti hanno un'icona o un titolo sulla propria schiena, spiega che non possono toglierla;

- Chiedi loro di aprire gli occhi e invita 2-3 persone a dire la loro opinione: cosa è incollato alla loro schiena? Spiega che sulla schiena ci sono i 17 SDGs (se il gruppo è abbastanza grande) conosciuti anche come Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ogni partecipante ha ricevuto un'icona dell'SDG o il titolo dell'SDG e il loro compito come gruppo è quello di formare delle coppie associando correttamente ogni icona degli SDG al suo titolo;
- Appena trovata la propria coppia, gli studenti dovranno stare in piedi uno accanto all'altro. Possono parlare o muoversi nella stanza, ma non possono guardare la loro carta o togliersela dalla schiena, possono solo guardare e descrivere quella dell'altro (esempio di conversazione: "Nella tua icona vedo un pesce sott'acqua". "Ok, io nel tuo cartellino leggo: Vita sott'acqua. Potrebbe essere il titolo giusto dell'icona?" "Sì!").
- Se ti accorgi che sono confusi e che non riescono a trovare una soluzione, dai loro un indizio dicendogli che devono fare affidamento l'uno sull'altro per avere un aiuto. L'idea è che anche se non riesci a vedere cosa c'è sulla tua schiena, gli altri possono farlo e te lo possono dire. Inoltre, si può vedere cosa c'è sulla schiena delle altre persone, quindi se si vedono due persone che si pensa formino una coppia corretta si può dire loro di stare insieme.
- Quando tutti avranno trovato la loro coppia, mostragli l'immagine con i 17 SDGs (**Allegato 2**) e verifica se le coppie sono giuste. Spiega che, esattamente come loro in questo gioco dipendono gli uni dagli altri, anche i 17 SDGs sono tutti collegati tra loro e dipendono dai risultati l'uno dell'altro. Per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, tutti gli SDGs devono essere raggiunti.

Versione digitale

Per realizzare questa attività online, suggeriamo 2 opzioni:



OPZIONE 1: INIZIAMO DAGLI SDGS - GIOCO "MEMORY"

- Di' ai tuoi partecipanti che condividerai con loro il tuo schermo;
- Inizia con questo gioco "Memory" in cui è tutto già predisposto andando su questo link che abbiamo creato per te  <https://view.genial.ly/5ef754ae6c5e990d98ea3d60/game-untitled-genially> (IT)
- Puoi decidere se lasciare la musica o toglierla.
- Spiegagli che giocheranno a un gioco di memoria sugli SDGs che ha tre turni. Prima di iniziare chiedi **a tutti loro** di seguire le istruzioni sullo schermo e di memorizzare le icone degli SDGs e la loro posizione. Passando il cursore sopra la carta vedranno il contenuto. Dagli al massimo 1 minuto e chiedi loro di cliccare su "Via!". Come è andata? Chi ha indovinato?
- Quando sono pronti, passa alla seconda schermata del Memory e chiedi **soltanto a uno** dei partecipanti (volontario o a scelta) di indovinare la posizione dell'SDG. Sottolinea che **gli altri non possono aiutare in secondo turno**. Come è andata?
- Adesso dai partecipanti 1 minuto per preparare insieme una strategia, ed esegui di nuovo il secondo turno esattamente come il primo, permettendo però ai partecipanti di parlare e di aiutarsi a vicenda.
- Per il terzo turno, applica lo stesso procedimento del secondo, quindi dai loro 1 minuto per preparare insieme una strategia;
- Fai un veloce debriefing dell'attività, chiedendo se gli è piaciuta, cosa è successo durante ogni round e cosa è stato diverso una volta che gli è stato permesso di pianificare e lavorare insieme. Hanno avuto più successo? In che modo secondo loro questo può riflettersi sugli SDGs?
- Ascolta le loro opinioni poi spiega che, proprio come loro hanno avuto più successo e il compito è stato più facile quando hanno lavorato insieme, i 17 SDG (che sono tutti collegati tra loro e dipendono l'uno dal successo dell'altro per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030) si possono raggiungere solo se persone, governi, aziende, scuole, organizzazioni non profit lavorano insieme.



OPZIONE 2- INIZIAMO DAGLI SDGS - INDOVINA CHI?

- Di' ai partecipanti che faranno l'attività "Indovina chi!" con gli SDGs;
- Spiega le regole: sceglierai un partecipante o chiederai un volontario e gli invierai uno degli SDG in privato: solo lei/lui saprà di quale SDG stiamo parlando! Per indovinare l'SDG, gli altri dovranno fare domande SÌ/NO; Non sono autorizzati a chiedere direttamente: "Sei l'SDG 11?", invece possono chiedere, ad esempio, "Sei un SDG legato al cibo?";
- Fai durare questa attività 15 minuti. Il numero di SDGs che riuscirai ad affrontare dipenderà dalla velocità con la quale i tuoi studenti indovinano;
- Guardate questo video insieme per capire meglio cos'è lo sviluppo sostenibile e cosa sono gli SDGs. Se svolgi l'attività online puoi condividere lo schermo del tuo computer e il suono e riprodurre il video sul tuo dispositivo oppure inviare il link sulla chat in modo che ogni partecipante lo guardi sul proprio dispositivo.

 <https://www.youtube.com/watch?v=8bmtQliL9bw> Obiettivo 2030. Insieme per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (01:33 min)

 <https://www.youtube.com/watch?v=PRTDULHFp3c> Video Ufficiale - Rapporto ASviS 2017 (3:20 min)

 <https://www.youtube.com/watch?v=7V8oFI4GYMY> - 03:40 min

 <https://www.youtube.com/watch?v=cBxN9E5f7pc> - 03:00 min

- Ora tutti dovrebbero avere le proprie risposte. Ricapitola velocemente, ponendo queste semplici domande: cosa sono gli SDGs? Quando è stato firmato questo "patto" e da chi? Dai loro le definizioni fornite nell'introduzione di questo Manuale "Educazione alla Cittadinanza Globale e obiettivi per lo sviluppo sostenibile".



IL FIORE DELL'SDG 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

00:15 - 00:35

- Spiega che, affinché le persone possano vivere una vita dignitosa, è necessario soddisfare determinati bisogni. Che cosa sono i bisogni? Prima chiedi velocemente agli studenti la loro definizione o un esempio e poi spiega spiegare che un bisogno è qualcosa di cui non si può fare a meno. Sicuramente alcuni di loro avranno parlato di bisogni di base (cioè necessari per la sopravvivenza, come l'aria pulita per respirare, il cibo, l'acqua e il sonno), ma non dimentichiamo che tra i bisogni principali c'è anche quello di sentirsi sicuri, essere sani, sentirsi accettati, protetti, amati e sostenuti. In questo modo possiamo crescere e sentirsi soddisfatti.
- Adesso spiega l'attività: ognuno di loro individualmente disegnerà un fiore che contiene i propri bisogni come essere umano. Questo fiore (**Allegato 3**) avrà 8 petali: bisogni fondamentali, sicurezza personale, sicurezza finanziaria, salute, amicizia, famiglia, stima e realizzazione personale. Le dimensioni dei petali non devono essere tutte uguali: la loro dimensione deve corrispondere a quanto è importante per loro, in quel momento della loro vita, ciascuno degli 8 bisogni.
- Disegna un esempio del fiore (**Allegato 3**) sulla lavagna a fogli mobili o proietta sulla LIM, ma assicurati di sottolineare il fatto che si tratta solo di un esempio. Ogni essere umano è unico, quindi il fiore di ogni persona sarà diverso.
- Dai carta, matite colorate o pennarelli e lascia 7-10 minuti ai partecipanti per disegnare i loro fiori. Spiega che non ci sono risposte sbagliate o giuste, solo fiori unici che ci rappresentano come esseri umani diversi l'uno dall'altro.
- Finito il loro fiore, invitali a pensare alle condizioni che devono esistere per poter raggiungere il loro pieno potenziale ed essere esseri umani completi.
- Chiedi loro di disegnare le foglie intorno al fiore e di scrivere parole chiave o di simboli suggestivi. Fai alcuni esempi sulla lavagna: "pace", "potersi esprimere liberamente", "vedere la mia famiglia tutte le volte che voglio". Dai loro circa 5 minuti per questa fase.

**IL FIORE DELL'SDG 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**

Se state facendo l'attività online potete inviare il modello per il fiore via chat, oppure potete condividere il vostro schermo e mostrare un esempio. Questa attività può essere facilmente svolta individualmente da ogni partecipante davanti allo schermo, basta assicurarsi di dare loro qualche secondo per raccogliere la carta e le penne di cui hanno bisogno. Alcuni studenti useranno anche strumenti digitali per disegnare: lasciate che poi li condividano con gli altri, alla fine dell'attività!

00:35 - 00:50**COSA MI È MANCATO DI PIÙ?**

Quando tutti hanno finito, dividi i partecipanti in gruppi di 3-4 persone e dai loro circa 2-3 minuti per mostrare la loro creazione al resto del gruppo e spiegare brevemente il loro fiore.

**COSA MI È MANCATO DI PIÙ?**

Se svolgi questa attività online, utilizza una piattaforma che ti permette di suddividere i partecipanti in gruppi più piccoli (sulla piattaforma Zoom hai la possibilità di suddividere i partecipanti in stanze più piccole "breakoutrooms") oppure falla in plenaria ma sicuramente potrebbe volerci più tempo.

- Sia in presenza che online, conclusa la fase di condivisione, invitali a riflettere insieme su ciò che gli è mancato e gli manca di più a causa della pandemia di Covid19 e delle misure speciali adottate dai governi di tutto il mondo in questo periodo. Incoraggiali a pensare a tutti i "petali" e alle "minacce" che hanno avvertito durante questo periodo in relazione a tutti e otto i bisogni.
- Puoi dividerli in sottogruppi o lasciare il gruppo intero e appuntare le "minacce" sulle quali tutti concordano, chiedendo quindi loro di aggiungerle sotto forma di spine al loro fiore o semplicemente scrivendole su un altro foglio.
- Puoi far vedere sulla lavagna un esempio, quale: "non poter vedere la mia famiglia", "paura o ammalarsi". Dai loro circa 7 minuti per riflettere.
- Adesso chiedi ai partecipanti di pensare ad altre minacce globali che potrebbero "danneggiare" i propri petali.
- Invitali a guardare gli SDGs se hanno bisogno di idee. Ci sono minacce a cui non abbiamo mai pensato, ma che la gente in altre parti del mondo vive quotidianamente? Dai loro 5 minuti per rifletterci.

00:50 - 1:00**DEBRIEFING E COLLEGAMENTO ALL' SDG 16**

Sia in presenza che online, invita i partecipanti a tornare in plenaria e inizia il debriefing. Puoi chiedere:

- Vi è piaciuta questa attività? Perché? Perché no?
- C'è stato qualcosa che vi è sembrato difficile quando avete dovuto disegnare il fiore?
- Come avete deciso quale petalo è più importante per voi?
- Ci sono altri bisogni che non sono rappresentati sui petali?
- Quando vi siete confrontati con gli altri nei piccoli gruppi, vi siete sorpresi di trovare alcune somiglianze o differenze?
- Cosa avete trovato che poteva danneggiare certi petali (le "minacce")?
- Se un petalo viene danneggiato, quali sono le conseguenze per la persona che vive la minaccia?
- Cosa è necessario per proteggere i diversi petali?
- Ci sono collegamenti tra quello che avete scritto sulle foglie e gli SDGs?
- C'erano cose che pensate siano date per scontate qui dove viviamo, ma che non sono una realtà per le persone che vivono altre parti del mondo? Quali?

Questa è un'ottima occasione per introdurre l'SDG 16 e spiegare che in gran parte dell'Europa la pace, la giustizia e l'essere protetti da istituzioni statali e internazionali governate da leggi condivise sono cose che diamo per scontate. Tuttavia, questo non è il caso per le persone di tutto il mondo o di alcuni Paesi europei ultimamente, come l'Ungheria. Utilizza il capitolo "Fatti e dati" per dare alcune informazioni sull'SDG16 e sulle realtà che affronta. Spiega che la dignità, l'uguaglianza e i diritti inalienabili di tutti gli esseri umani sono il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo (preambolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf).

Mostra questi video ai partecipanti in modo che possano approfondire la conoscenza:

 <https://www.youtube.com/watch?v=cdo-6QdYe80> - Obiettivo n°16 - Pace, giustizia e istituzioni forti (03:25 min)

 <https://www.youtube.com/watch?v=RzkbjgOF2rY> - SDG's Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni forti (01:13 min)

 <https://www.youtube.com/watch?v=us85Bu38KuY> - 01:18 minutes



Se svolgi l'attività online puoi condividere lo schermo del tuo computer e il suono e riprodurre il video sul tuo dispositivo oppure inviare il link sulla chat in modo che ogni partecipante lo guardi sul proprio dispositivo.

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Video sugli SDGs:

https://www.youtube.com/watch?v=T_s_oDGOQ&t=3s L'appello di Malala Yousafzai per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (06:19 min)

<https://www.youtube.com/watch?v=zPMnizMUI7c> Emma Watson: appello per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (05:16 min)

- Fatti e dati: Adatta la sezione "Fatti e dati" per un pubblico più o usa foto/immagini per spiegarli.
- Bisogni realizzazione personale: Semplifica ed esemplifica questi concetti oppure o utilizza questo breve video per spiegare la differenza tra bisogni e desideri: (EN ma composto da molte immagini quindi facile da condividere) https://www.youtube.com/watch?time_continue=62&v=J8P3sCooGg0&feature=emb_logo
- IL FIORE DELL'SDG 16
Invita i partecipanti a disegnare i petali e salta i passaggi successivi. Inizia una discussione di gruppo sulle condizioni necessarie per soddisfare tali bisogni, sulle minacce che possono danneggiare i nostri petali e sulle cose che diamo per scontate, il tutto in plenaria (senza aggiungere foglie e spine o dividersi in sottogruppi)
- Una APP per approfondire
Invita i partecipanti a scaricarsi la APP SDG in Action app <https://sdgsinaction.com/> ed esplorare i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE "SDG 11"

- Esploriamo i 17 SDGs
- Sii inclusivo
- Identità e diversità culturali
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE "SDG 13"

- Esploriamo i 17 SDGs e il cambiamento climatico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

Questa attività si ispira all'attività "Flower Power" del Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani "Compass" del Consiglio d'Europa (Manual for Human Rights Education with Young People "Compass" of the Council of Europe)



1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ	2 SCONFIGGERE LA FAME	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO DIGINITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 VITA SOTT'ACQUA	15 VITA SULLA TERRA	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	

GLI OBIETTIVI

Per lo Sviluppo Sostenibile



GLI OBIETTIVI
Per lo Sviluppo Sostenibile





SCHEDA DIDATTICA

APPROFONDIMENTO TEMATICO

*In base alla disciplina d'insegnamento,
al percorso interdisciplinare che stai seguendo
e all'interesse della classe svolgi una o più
delle seguenti attività di 3 ore con i tuoi studenti.*

SCHEMA DIDATTICA

TITOLO:	PACE
ETÀ DEL GRUPPO:	11-18
DURATA PREVISTA:	1 h e 30
MATERIALI:	Fogli e penne Da stampare: Allegato 4 (un "diamante" per gruppo) Allegato 5: situazioni (uno per gruppo) Allegato 6 per le azioni successive
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Gli studenti devono potersi muovere in classe per la seconda parte dell'attività e poter lavorare in piccoli gruppi
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cosa significa pace; • Identificare i diversi tipi di violenza; • Riflettere criticamente sulla gravità dei diversi tipi di violenza.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide SDG 1 Sconfiggere la povertà – SDG 2 Sconfiggere la fame – SDG 5 Parità di genere – SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica - SDG 10 Ridurre le disuguaglianze - SDG 11 Città e comunità sostenibili - SDG 17 Partnership per gli obiettivi
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

00:00 – 00:30

**CHE COS'È LA PACE?**

- Chiedi ai partecipanti di prendere un foglio di carta e disegnare una stella con 5 punte. Individualmente, su ogni punta della stella devono scrivere una parola chiave o un'espressione che gli viene in mente quando sentono la parola "pace";
- Chiedi loro di andare a controllare i risultati degli altri e di scrivere il loro nome sulle stelle degli altri se hanno risposto allo stesso modo (almeno una risposta in comune). Per questa fase concedi almeno 15 minuti; in questo modo avranno il tempo di incontrare il maggior numero possibile di compagni di classe.

00:30 – 00:45 Debriefing:

- Vi è piaciuta l'attività?
- Siete rimasti sorpresi da alcune parole/espressioni scritte dai vostri compagni di classe? Quali?
- Ci sono parole che non avete capito?
- Credete che manchino alcune parole?
- Quali sono state le idee più presenti?
- A quale livello della "pace" avete pensato (locale, globale, personale, collettivo);
- A quali grandi temi avete pensato? (per esempio, possono aver pensato a definizioni, esempi concreti di situazioni non pacifiche, simboli che rappresentano la pace, persone che promuovono la pace, mezzi per raggiungere la pace, diritti umani...)
- Come possiamo definire la pace?
- Esiste un diritto alla pace?
- È importante garantire il diritto alla pace ai cittadini?

Assicuratevi che gli studenti comprendano il concetto di "pace" non solo come guerra ma come assenza di conflitti e/o violenza tra i cittadini.

**Versione digitale:**

Questa attività può essere svolta anche online! Ecco due siti web che vi permetteranno di farlo. Il primo non necessita di registrazione. Il secondo sì, ma è più completo.

OPZIONE 1: CHE COS'E' LA PACE - ANSWER GARDEN

<https://answergarden.ch/>

Basta condividere il link che creerai con i tuoi studenti e lasciare che siano loro a scrivere le loro idee.

Come si usa Answer Garden:

- 1- Clicca su Create Answer Garden (<https://answergarden.ch/create/>);
- 2- Nella sezione Topic (required) si inserisce la tematica, nel nostro caso scrivi la domanda "A cosa ti fa pensare la parola "pace?";
- 3- Nella sezione *AnswerGarden Mode* (poco sotto Topic), clicca su Brainstorm. In questo modo gli studenti potranno proporre tutte le parole che vorranno e studenti diversi potranno dare la stessa risposta. Ti raccomandiamo un massimo di 5 parole/proposte per studente;
- 4- Puoi cliccare su *On* nella sezione *SpamFilter* (poco sotto *AnswerGarden Mode*), in modo da "filtrare" eventuali parole poco consone;
- 5- Clicca su Create e condividi il link con i tuoi studenti! Via via che gli studenti rispondono, le parole appaiono sullo schermo.

OPZIONE 2: CHE COS'E' LA PACE – MENTIMETER

In alternativa puoi usare <https://www.mentimeter.com/> per creare un Cloud di parole che caricherà automaticamente le risposte dei tuoi studenti sul tuo schermo (che puoi condividere durante la lezione online).

- 1- Registrati e sulla tua home page, clicca su New presentation (Nuova presentazione);
- 2- Rinomina la tua presentazione per organizzare la tua Home page come desideri (es. Cosa è la pace – classe 3B);
- 3- Nella colonna di sinistra "digita" clicca su Word Cloud;
- 4- Nella scheda Content (Contenuto), digita la domanda: "A cosa ti fa pensare la parola "pace?" ;
- 5- Consenti fino a 5 risposte per partecipante;
- 6- La tua attività è pronta! Clicca su in alto a destra, per avere il link alla tua presentazione e salvarla dove vuoi. Dentro la presentazione troverai il codice da condividere con i tuoi studenti in modo che possano mettere le loro risposte;
- 7- Inizia la lezione con i tuoi studenti e di' loro di andare su <https://www.menti.com/> e mettere il codice associate alla tua presentazione. La domanda apparirà e potranno rispondere;
- 8- Condividi il tuo schermo in modo che le loro risposte appaiano mentre fanno l'esercizio.

00:45 – 00:65 IL LIMITE DI UNA SOCIETÀ PACIFICA

- Ora che hai definito il concetto di “pace” con i tuoi studenti, di’ loro che darai loro alcune situazioni (**Allegato 5**) che dovranno classificare da quelle più violente a quelle meno violente.
- Dai a ciascun gruppo il diamante nell’**Allegato 4** e spiega che in corrispondenza di ogni numero sul diamante devono mettere una situazione, dalla più violenta (numero 1) alla meno violenta (numero 4). Aggiungi che gli stessi numeri rappresentano lo stesso livello di violenza:
- Devono scegliere le due situazioni secondo loro più violente e metterle sul “numero 1”;
- Tre situazioni di uguale livello di violenza da mettere sui tre “numero 2”;
- Tre situazioni di uguale livello di violenza da mettere sui tre “numero 3”;
- E infine, la situazione meno violenta sarà posta sul numero 4 in fondo al diamante.
- Una volta fatta la classificazione del loro diamante, chiedi loro di pensare a come appare una società pacifica.
- Per fare ciò, chiedi a ciascuno di loro di tracciare una linea sul proprio diamante per separare le situazioni che sono tollerabili in una società pacifica da quelle che non lo sono. Al di sopra della linea, ci saranno le situazioni che secondo loro portano a una società non pacifica. Al di sotto della linea, le situazioni che possono essere presenti anche in una società pacifica. Lasciamo loro anche un po’ di tempo per confrontarsi con la classificazione degli altri.

00:65 – 00:90 Debriefing:

- Vi è piaciuta l’attività?
- È stato facile classificare le situazioni?
- In base a quali criteri avete dato priorità alle situazioni?
- Eravate tutti d’accordo sulla classificazione? Perché?
- Come avete risolto il disaccordo?
- Che tipo di violenza avete identificato?
- C’è un tipo di violenza che è peggiore delle altre?
- Alcune situazioni violano i diritti dei bambini?
- È vietato creare queste situazioni? Che cosa rischiamo? È giustificato? Credete che tutte le situazioni siano nate in un contesto non pacifico? Perché? Quando la violenza equivale a (è sinonimo di) una società non pacifica? L’obiettivo di questa sessione è di approfondire la comprensione su cosa sono i cambiamenti climatici e sul perché dobbiamo adottare azioni urgenti per contrastarne l’impatto sugli ecosistemi.

**OPZIONE 1: IL LIMITE DI UNA SOCIETÀ PACIFICA - VIDEOCALL**

- Condividi il tuo schermo e mostra il diamante;
- Chiedi ai tuoi studenti di svolgere l’attività individualmente ridisegnando il diamante (dagli almeno 10 minuti).
- Una volta tornati in plenaria, chiedigli di mostrare spiegare e discutere la loro scelta con gli altri (20 minuti).

**OPZIONE 2: IL LIMITE DI UNA SOCIETÀ PACIFICA - MENTIMETER, MICROSOFT FORMS o GOOGLE FORMS**

In alternativa, puoi anche creare per loro un quiz online per valutare le situazioni. Per fare questo puoi usare sempre <https://www.mentimeter.com/>, selezionando Ranking sulla colonna di sinistra oppure Forms di Microsoft o di Google.

- Per ogni voce, a destra, inserisci
- situazione 1
- situazione 2
- situazione 3... e così via, a seconda del numero di situazioni che si desidera utilizzare.
- Ricordati di inviare l’Allegato 5 con la descrizione delle situazioni ai tuoi studenti affinché le leggano e le comprendano.

- Poi di' loro di andare su <https://www.menti.com/> e di usare il codice che ti sarà apparso una volta creata la tua colonna delle situazioni. Chiedi loro di classificare le situazioni dalla più violenta (1) alla meno violenta (4).
- Una volta mostrati i risultati, guida il dibattito e la discussione nella videochiamata.

Suggerimento: Puoi facilmente adattare le situazioni al vostro contesto locale, o puoi aggiungere qualsiasi situazione della quale vorresti parlare con i vostri studenti. Poiché possono identificarsi con alcune situazioni, assicurati di avere abbastanza informazioni e risorse per rispondere alle loro domande. Ad esempio, puoi preparare un documento con la lista di accuse penali che possono essere mosse contro l'autore di un reato, cosa può fare la vittima, il numero di telefono gratuito per la protezione dei minori, etc.

SCHEMA DIDATTICA

TITOLO:	PACE
ETÀ DEL GRUPPO:	11-18
DURATA PREVISTA:	1 h e 30
MATERIALI:	Fogli e penne Scrivere/Disegnare/Stampare: i diversi strumenti per l'azione (di seguito) Storie da leggere Allegato 6- teoria ecologica di Bronfenbrenner Allegato 7 – strumenti di azione
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Gli studenti devono potersi muovere per la stanza.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Capire le cause della violenza; • Identificare le conseguenze della violenza; • Essere consapevoli che differenti situazioni necessitano di differenti azioni e decidere come agire in quanto studenti.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide SDG 1 Sconfiggere la povertà – SDG 2 Sconfiggere la fame – SDG 5 Parità di genere – SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica - SDG 10 Ridurre le disuguaglianze - SDG 11 Città e comunità sostenibili - SDG 17 Partnership per gli obiettivi
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

00:00 – 00:30

**RADICI E RAMI**

- Chiedi agli studenti di pensare a una situazione violenta. Sottolineate che non significa necessariamente che ne siano stati vittima/perpetratore, può essere qualsiasi situazione abbiano visto, sentito (in radio, in tv, sui social media). Non devono necessariamente parlare di un'esperienza personale;
- Dividi gli studenti in più gruppi. Di' loro che stanno per disegnare un albero in cui il tronco rappresenta la situazione, le radici rappresentano le cause della situazione e loro, attraverso questo albero, devono esplorare le risposte alla domanda "Perché succede questo?". Devono riempire le radici con il maggior numero possibile di cause;
- Mostra loro, facendo un esempio, che una causa ha, a sua volta, le sue cause.
- Le conseguenze saranno messe nei rami. Qui i partecipanti esplorano le possibili conseguenze della situazione. Chiedi loro: "Cosa potrebbe accadere a un individuo o a un gruppo che vive questa situazione?";
- Se lo ritieni opportuno, puoi far cercare su internet le cause e le conseguenze. In questo caso, l'attività durerà probabilmente più a lungo. Concedi 20 minuti per completare l'albero del proprio gruppo e poi lascia che presentino il loro albero al resto della classe (10 minuti).

00:30 – 00:50 Debriefing:

- Vi è piaciuta l'attività?
- Quanto è stato facile/difficile trovare le cause?
- Cosa vi ha aiutati a trovarle?
- Qual è stato il problema principale della vostra situazione? Perché?
- Fino a che punto vi siete spinti a trovare le radici?
- Conoscete altre ragioni per cui esistono conflitti/violenza?
- Quanto è stato facile/difficile trovare le conseguenze?
- In che modo le conseguenze influiscono sugli esseri umani? Sull'ambiente? Sull'economia?
- Quali SDG sono interessati dal mancato raggiungimento dell'SDG 16?
- Quali diritti umani sono a rischio?
- Dove dobbiamo agire per prevenire/rispondere a questa situazione (cause o conseguenze)? Perché?

Date un'occhiata all'**Allegato 2** per controllare nuovamente gli SDG e qui per leggere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf).

**OPZIONE 1: RADICI E RAMI – MINDMAP o COGGLE**

L'albero, rappresentato da radici, tronco e rami altro non è che una mappa mentale. Puoi quindi usare qualsiasi strumento online per creare mappe mentali. Raccomandiamo <https://www.mindmaps.app/#> (senza registrazione) oppure <https://coggle.it/> (con registrazione) ma se usi già un altro strumento prosegui pure con quello.

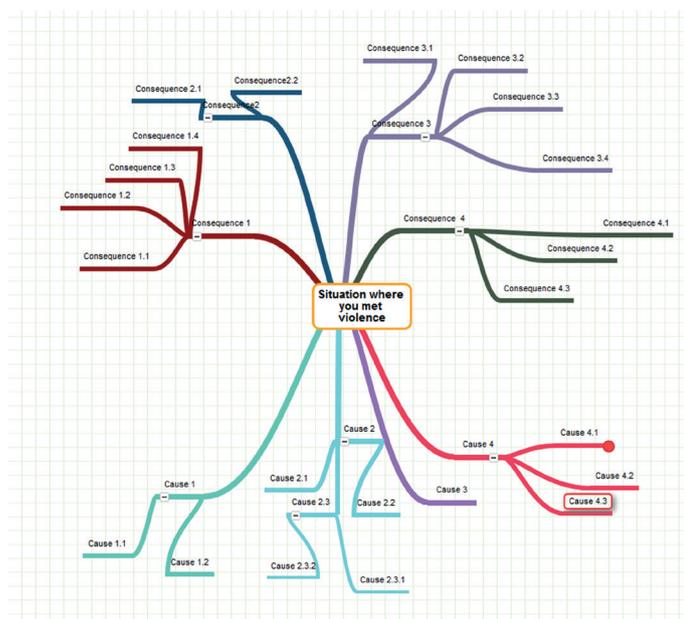
Queste le istruzioni per usare Mindmaps con gli studenti:

1. Dopo aver assegnato loro la situazione, chiedi agli studenti di andare su <https://www.mindmaps.app/#> (singolarmente o in gruppo);
2. Devono scrivere la situazione assegnata nel riquadro centrale con scritto *Central idea* (idea centrale), cliccando proprio sopra le parole *Central idea* per poter modificare;
3. Sempre in quel riquadro gli apparirà un punto rosso. Trascinandolo nella direzione che vogliono possono creare le radici, il tronco e i rami e scriverci le cause e le conseguenze della loro situazione;
4. Chiedi agli studenti di fare uno screenshot/fotografia della loro situazione e di mandartelo.

**OPZIONE 2: RADICI E RAMI – VIDEOCALL**

In alternativa, puoi chiedere agli studenti di fare individualmente l'attività di RADICI E RAMI direttamente su un foglio, fotografare la loro creazione o mostrarla direttamente in webcam e poi di condividere il significato del proprio albero in plenaria, con gli altri studenti.

Ecco come potrebbe apparire il loro albero:



00:50 – 00:75

**STRUMENTI PER AGIRE**

● Sulle pareti della stanza, metti delle foto che rappresentano diversi strumenti di azione per la pace (puoi anche scriverli direttamente su post it o fogli di carta):

- Social media
- Armi da fuoco
- Proteste pacifiche
- Petizione
- Parlare con un'autorità
- Tribunale
- Polizia
- Altro
- Non fare niente

● Leggi le situazioni nell'Allegato 7, una ad una, e chiedi agli studenti di avvicinarsi fisicamente allo strumento di azione che utilizzeranno per rispondere alla situazione.

● Una volta che saranno tutti posizionati accanto all'immagine o al foglio, chiedi a qualche partecipante di spiegare volontariamente a tutti perché ha scelto uno strumento invece di un altro. Di' agli studenti che sono liberi di cambiare la loro posizione quando vogliono, qualora cambino idea.

**STRUMENTI PER AGIRE**

● Su Microsoft Forms o Google Form o qualsiasi altro tipo di strumento simile, crea un sondaggio per ogni situazione. Tra le opzioni da scegliere per il sondaggio (ogni studente può sceglierne solo una), inserisci tutti gli strumenti di cui sopra. Rispondendo al sondaggio, gli studenti evidenzieranno quale strumento ritengono più e meno opportuno.

● Chiedi loro il perché della scelta e dai vita a un dibattito. Qualora in molti cambiassero idea, lancia di nuovo il sondaggio per vedere, dopo il dibattito, qual è il risultato.

00:50 – 00:75

Debriefing:

- Vi è piaciuta l'attività?
- E' stato difficile o facile scegliere lo strumento di azione?
- Quali criteri avete scelto per decidere come rispondere?
- Perché alcuni di voi (se pertinente) sono stati influenzati dalle scelte di altri? (nessun giudizio, è solo importante sottolineare che a volte è difficile difendere le proprie idee)
- Avreste agito diversamente se il colore della vostra pelle fosse stato diverso? L'età? La situazione? Ruolo nella società?
- È facile agire quando la tua vita è a rischio?
- Pensi che si possa usare la violenza come mezzo per raggiungere la pace? Possiamo usare mezzi illegali per raggiungere la pace?
- Conoscete persone/organizzazioni che agiscono per la pace? Come?
- Cosa ne pensate del modo in cui hanno scelto di rispondere ai conflitti? Possiamo agire come studenti? Come? Dove? Quali sono le questioni più rilevanti per voi?

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E L'AZIONE

Molte persone e organizzazioni nel mondo agiscono per una società pacifica, lottando per la nostra libertà, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile. Ogni anno il Premio Libertà premia uno di loro, chiedendo agli studenti più piccoli e ai giovani (dai 15 ai 25 anni) chi vogliono che sia il vincitore.

Chiedi ai tuoi studenti di pensare o cercare una persona o un'organizzazione che abbia agito almeno una volta tra il 2018 e il 2021, secondo i principi della Carta delle Nazioni Unite. Rispondendo all'invito "Our Freedom Prize 2021", i vostri studenti saranno incoraggiati a cercare informazioni, argomentare e a riassumere la natura e il contesto della questione che presentano, le libertà in gioco, le azioni intraprese e il loro impatto sulla Pace nel mondo.

La data di chiusura per partecipare è il 18 gennaio 2021.

<https://forms.zohopublic.eu/institutinternationaldesdroits/form/FreedomPrizePrixLibert2021LanguageLanguage/formperma/X1dPVTdYR0RmhFQhbkjjo8o0t5ufYoxYPrHOursbBog>

Per approfondire il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI E APPROFONDIMENTI**RADICI E RAMI**

Se pensate che sia troppo difficile per i vostri studenti lavorare sulle radici e i rami come proposto dall'attività, potete individuare delle parole chiave relative a diverse azioni non pacifiche e suggerirglielie. Per esempio, dite loro di trovare le cause e le conseguenze del "cyberbullismo", della "discriminazione", dei conflitti etnici, etc.

STRUMENTI PER AGIRE

È possibile adattare le storie dell'ultima attività ad un pubblico più giovane. Se pensate che una delle tracce non sia adatta ai vostri studenti, stampate tanti strumenti per agire quante sono le storie. Per ogni storia, chiedete agli studenti, in gruppo, di trovare il modo migliore di agire. Lasciate un biglietto bianco al posto del segno "altro", in modo che possano esprimersi.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

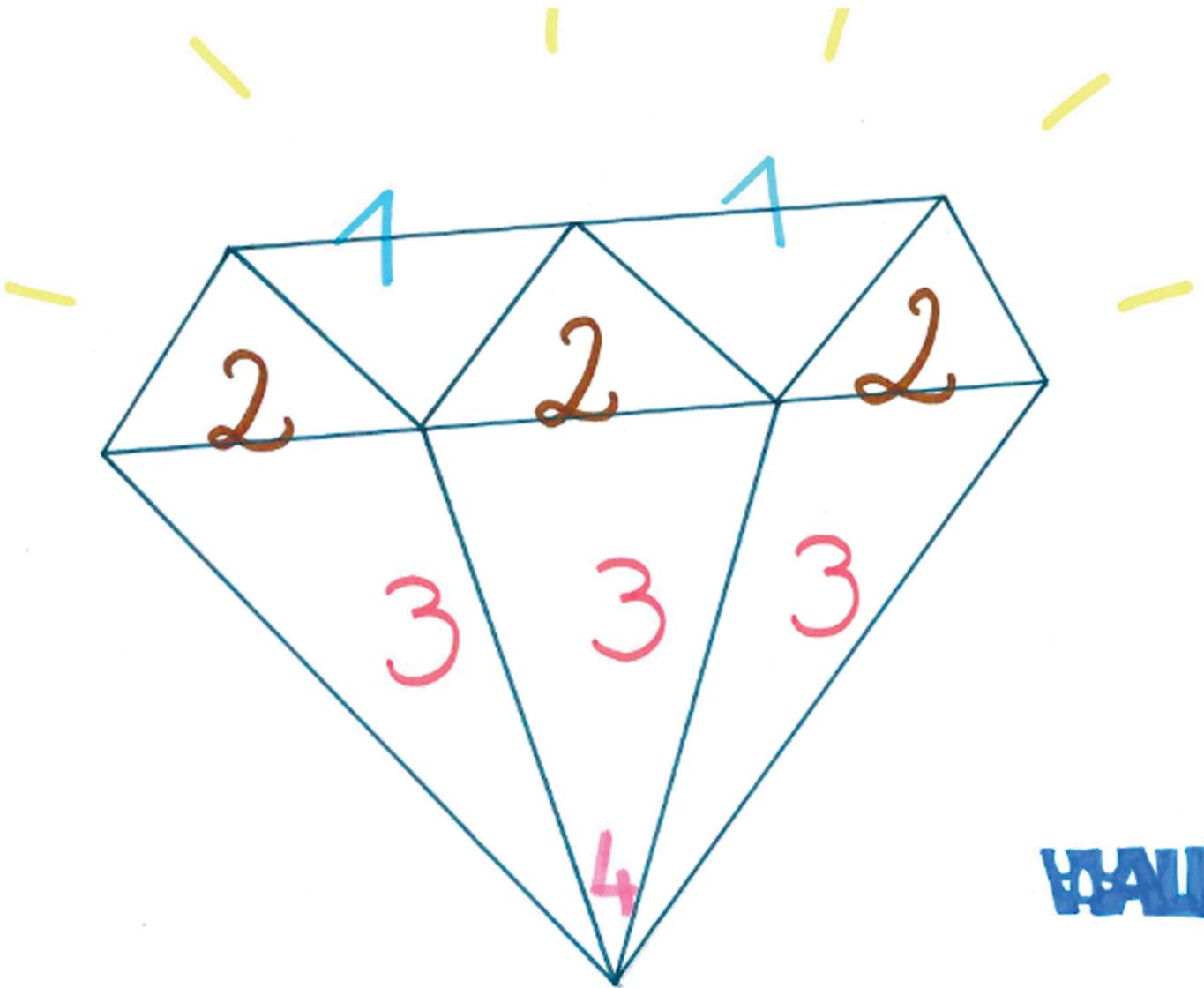
- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

- Cacciatori di bufale
- La nostra casa è in fiamme

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

- "Roots and branches" nel Bookmarks, Council of Europe : <https://rm.coe.int/168065dac7>



Situazioni:

1: Durante una rivolta nella capitale, il vostro Paese ha deciso di inviare forze armate per proteggere l'edificio degli astanti da eventuali scoppi di violenza. Tuttavia, questi scoppi di violenza si sono verificati e i manifestanti hanno iniziato a lanciare sassi agli agenti di polizia, che hanno risposto sparando gas lacrimogeni per disperdere la gente. Due manifestanti sono stati gravemente feriti.

2: Sabrina è una liceale di 17 anni. Quando torna a casa dal liceo, un uomo più grande passa in macchina e le urla "Ehi, poco di buono, ti porto a letto quando voglio".

3: Una coppia di giovani indonesiani sposati ha appena avuto la prima figlia, Nengah, in Indonesia. Secondo la tradizione, vogliono praticare la mutilazione genitale femminile molto presto. Per praticarla hanno chiamato una persona che si occupa di nascita tradizionale indonesiana. Una volta rimosse le sue parti genitali, Nengah sarà pura e tutta la famiglia la celebrerà.

4: Halan è uno studente di 10 anni la cui famiglia è rifugiata dalla Siria. In classe ha difficoltà ad essere incluso, e i suoi compagni di classe hanno recentemente iniziato a mandargli messaggi ogni giorno dicendogli di tornare a casa nel "suo" Paese.

5: Peter ha recentemente confessato al suo migliore amico del liceo, Mark, di essere omosessuale. Mark, disgustato dalla notizia, ha deciso di inviare un messaggio a tutti i suoi contatti, rivelando l'orientamento sessuale di Peter contro la sua volontà.

6: Lezmond Mitchelle è un uomo americano di 37 anni che ha commesso un crimine quando era più giovane. Durante il furto violento di un'auto, ha ucciso una ragazza e sua nonna. A 20 anni è stato condannato alla pena di morte e dovrebbe essere giustiziato a breve, nonostante le pressioni di associazioni e gruppi non governativi.

7: Lionel ha 11 anni e vive nella Repubblica Centrafricana. Soldati di un altro gruppo etnico hanno sparato ai membri della sua comunità, compresi i suoi genitori. Li hanno torturati e uccisi. Lionel è scappato, si è nascosto e, quando i soldati della sua comunità lo hanno trovato e gli hanno chiesto di unirsi a loro, ha pensato "Non voglio essere un bambino soldato, ma l'opposizione ha ucciso la mia famiglia. Devo unirmi per continuare a vivere ed essere protetto".

8: Le comunità di Chusmiza e Usmagama vivono pacificamente in Cile. Qualche anno fa il governo ha deciso di vendere l'accesso all'acqua a una grande azienda che darà loro dei benefici attraverso le tasse. Questo accordo ha portato le due comunità a essere private della loro fonte d'acqua, nel luogo dove vivono da secoli.

Bronfenbrenner (1979) è il principale esponente della teoria ecologica e sostiene che l'individuo, in fase di sviluppo, non possa essere visto come "tabula rasa" che l'ambiente plasma, ma come un'entità dinamica che cresce e si muove seguendo un'interazione reciproca e bidimensionale con l'ambiente.

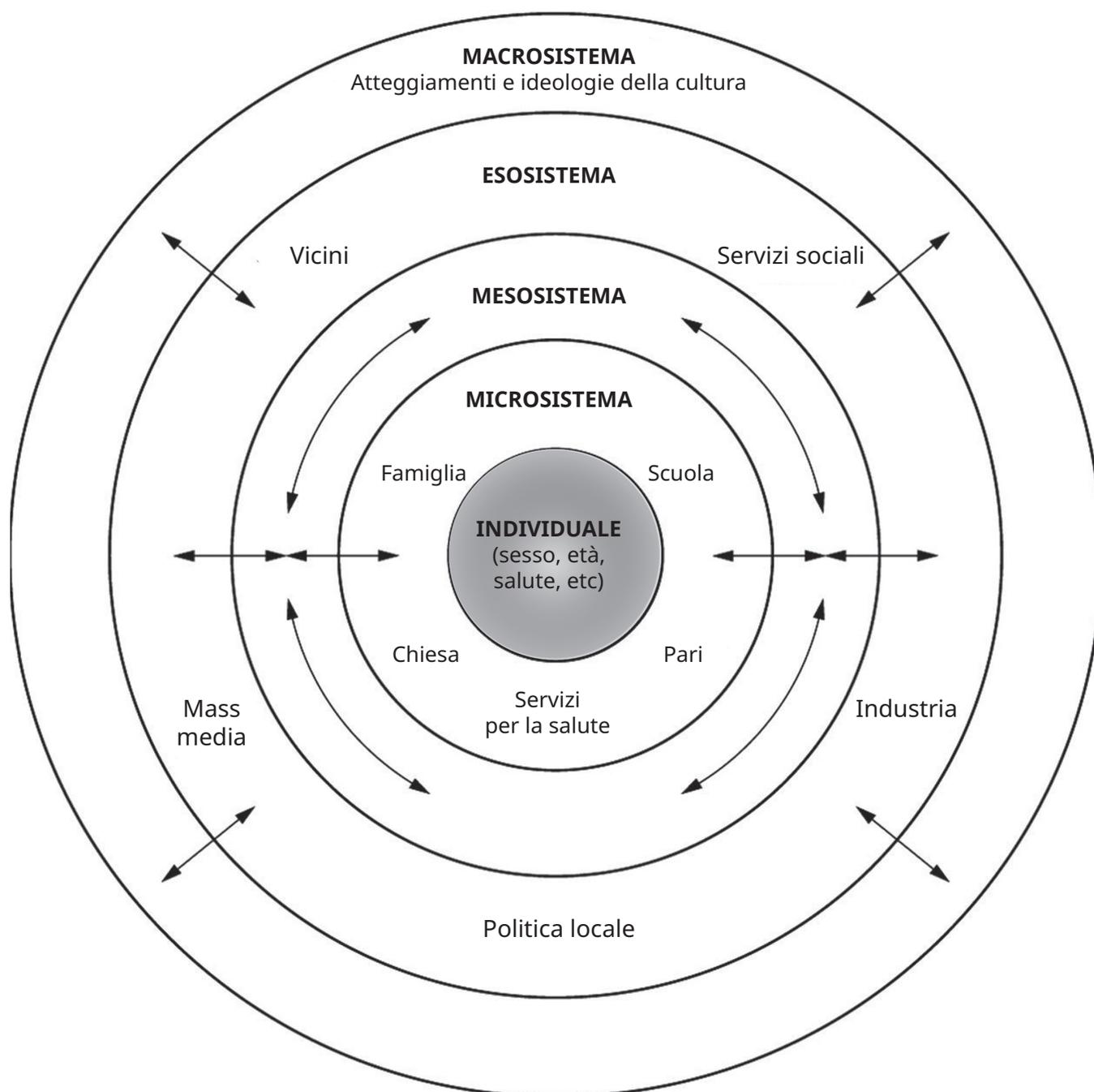
L'ambiente eco-sistemico non è solo una situazione ambientale (microsistema), ma include rapporti tra più situazioni e contesti ambientali (mesosistema) rimanendo influenzato anche da fattori esterni (esosistema).

L'approccio ecologico viene inteso, quindi, come una lente attraverso cui osservare ed analizzare il mondo: le comunità sono sistemi composti da molteplici strati interconnessi tra loro, e il comportamento delle persone può essere meglio compreso quando viene studiato mediante diversi livelli d'analisi.

I problemi vengono considerati come il risultato del rapporto, nel tempo, fra individui, setting e sistemi: possono essere affrontati attuando cambiamenti nei contesti di vita e promuovendo le capacità delle persone di utilizzarne le risorse.

Si tratta, dunque, di un principio fondante, un'analogia (Levine e Perkins 1987), un paradigma (Heller, 1990) e un insieme di valori, basato sull'idea che l'ambiente e i diversi contesti di vita in cui ciascuno è inserito, incidano significativamente sul comportamento delle persone.

Ecco la teoria ecologica di Bronfenbrenner



Situazioni da leggere e mostrare agli studenti:

Sei un/a giornalista. Sei già stato incarcerato due volte per aver espresso la tua opinione sulla linea politica del tuo governo sul trattamento degli omosessuali nel tuo paese. Ieri il tuo governo ha approvato una nuova legge che punirà con la pena di morte tutti gli omosessuali. Che cosa fai?

Sei una studentessa/uno studente testimone di atti di bullismo su uno studente straniero della tua scuola da parte di un gruppo di studenti più grandi. Quale strumento usi per agire?

Sei un'/un attivista per i diritti umani in Guatemala e membro di un'organizzazione fondata per salvaguardare le risorse naturali e i diritti umani del tuo popolo contro l'espansione delle industrie minerarie e di allevamento nella terra dove vivi. Il tuo popolo è stato oggetto di una campagna genocida fatta di stupri, morte, alienazione culturale e appropriazione delle loro terre durante la guerra civile del Guatemala (1960-1996). Lo scorso luglio, hai visto un camion che trasportava legname senza licenza sulle vostre terre. Cosa fai?

Per saperne di più: <https://en.gariwo.net/righteous/the-righteous-biographies/holocaust/exemplary-figures-reported-by-gariwo/aura-lolita-chavez-19643.html>

Sei una studentessa/uno studente di colore negli Stati Uniti. Nel corso degli anni, il mondo ha notato un aumento della violenza della polizia contro le persone di colore come te. Vuoi che tutto questo finisca, cosa fai?

Sei una/un giovane attivista per l'azione per il clima. Sei molto motivata/o a salvare il pianeta, ma il tuo governo non sembra pensarla allo stesso modo. Vuoi che il tuo Governo dia prova di responsabilità e agisca subito contro il cambiamento climatico. Che cosa fai?

Sei sui tuoi social media prima di andare a letto e hai visto che domani nella tua città ci sarà una protesta per mandare via le persone rom che vivono in una zona della tua città. La foto dell'evento dice "Nessuno vi vuole, andatevene a casa". Cosa fai?

Sei una studentessa/uno studente delle scuole superiori molto coinvolta/o nella vita della tua città. Lo skatepark dove ti piace andare non è stato mai rinnovato da quando sei nato. Due mesi fa hai deciso di inviare una lettera al Sindaco della tua città, chiedendogli di fare un po' qualche lavoro per migliorare la sicurezza e far godere di più questo posto ai giovani della tua città. La lettera è rimasta senza risposta. Che cosa fai?

SCHEDA DIDATTICA 1

GIUSTIZIA SOCIALE

SCHEDA DIDATTICA	GIUSTIZIA SOCIALE
TITOLO:	LA SCULTURA
ETÀ DEL GRUPPO:	11-18
DURATA PREVISTA:	1 ora (opzionale 1 ora e mezzo)
MATERIALI:	Allegato 8 , lenzuolo
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Più spazio possibile. Una stanza vuota con qualche sedia sarebbe ideale
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Capire in maniera esperienziale il concetto di giustizia a livello personale e sociale (dimensione umana); • Identificare e comprendere le conseguenze (esclusione, discriminazione) nella società di uno Stato senza giustizia; • Visualizzare una società pacifica e inclusiva per tutti.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide SDG 1 Sconfiggere la povertà – SDG 2 Sconfiggere la fame – SDG 3 Salute e benessere – SDG 4 Istruzione di qualità – SDG 5 Parità di genere – SDG 11 Città e comunità sostenibili- SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico – SDG 17 Partnership per gli obiettivi
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

00:00 – 00:10



PASSO 1- GLI SCULTORI

Questa attività introduce la metodologia e i concetti principali, lasciando spazio alle molteplici interpretazioni del concetto di giustizia da parte dei membri del gruppo.

- Chiedi ai partecipanti di dividersi in coppie. Se il numero dei partecipanti è dispari, crea un gruppo di 3 persone;
- Chiedi alle coppie di decidere chi, al suo interno, sarà la A e chi sarà la B. Nel caso di un gruppo di 3, uno sarà la A e 2 saranno la B;
- Spiega che per i prossimi minuti tutte le persone A saranno le scultrici/ gli scultori e tutte le persone B saranno l'argilla con la quale le scultrici/ gli scultori realizzeranno le loro sculture. Continua spiegando che non appena dirai "Cambio!" i ruoli tra le coppie si invertiranno. Nel caso del gruppo di 3 persone, grida più spesso "Cambio!" (rivolto solo al loro gruppo), in modo che tutti e 3 i membri possano passare al ruolo di scultrici/scultori. Spiega anche che le scultrici/ gli scultori creeranno le loro sculture senza usare la parola, bensì solo usando le mani senza toccare l'argilla! La loro mano, e in particolare il palmo, agirà come una calamita, che magnetizzerà la parte del corpo che vogliono che si muova.

Ad esempio se la scultrice/lo scultore vuole alzare la mano della sua copia in alto, si avvicina con il palmo alla mano della sua creta e gli mostra, in sostanza, il movimento che deve fare. In alternativa, le scultrici/gli scultori possono toccare la loro argilla, ma senza usare la parola. Infine, sottolinea che i temi per le sculture saranno dati da te e ogni scultrice/scultore avrà 30 secondi per ricrearli. Non dimenticarti di sottolineare quanto sia importante l'espressione del viso nelle sculture!

- Inizia con A nel ruolo di scultore e ogni 30 secondi dai un nuovo tema per creare sculture. Puoi proporre i seguenti temi: ballerino/a, calciatore/calciatrice, collaborazione, solidarietà, libertà, giustizia;
- A questo punto è il momento di dire "Cambio!" e le coppie cambiano ruolo. Inizia il secondo turno del gioco, dando gli stessi temi alla seconda scultrice/al secondo scultore.

00:10 - 00:20



PASSO 2- SCULTRICI/SCULTORI SOCIALI SCULTURA DI GRUPPO 1 (OPZIONALE)

Questo passo fa esplorare ancora di più la metodologia e approfondisce la preparazione del gruppo sulla tematica.

- Dividi il gruppo in sottogruppi di 5 persone e chiedi loro di distribuirsi nello spazio in modo da essere abbastanza lontani dagli altri perché lavoreranno in parallelo;
- Ogni squadra decide chi sarà la scultrice/lo scultore che, con la stessa tecnica dell'attività precedente, realizzerà una scultura di gruppo (non più individuale quindi);
- Lancia nuovamente i temi che saranno: cooperazione, pace, giustizia (potete scegliere, in base al vostro tempo, se la scultrice/lo scultore rimarrà lo stesso per tutti e 3 i temi o se cambierà).

00:20 - 00:40



PASSO 3- DALL'INGIUSTIZIA ALL'UGUAGLIANZA (SCULTURA DI GRUPPO 2)

Questo passo offre una comprensione esperienziale del concetto di uguaglianza e giustizia.

- Chiedi a 3 volontari della classe di fare una scultura di gruppo con il tuo aiuto. Il facilitatore sarà lo scultore in questo caso;
- In un lato dell'aula, lontana dal resto della classe, mostra la foto 1 (Allegato 8) solo a questi 3 partecipanti, discuti con loro un po' del messaggio che la foto vuole "dare" e chiedi loro di rappresentarla in una scultura di gruppo. Per ricreare la differenza di altezza delle persone della foto, si possono dare ai volontari le seguenti istruzioni: uno sta in piedi, uno si mette sulle ginocchia e uno si siede accovacciato. Ricorda l'importanza dell'espressione del corpo e della faccia. Usa un lenzuolo per creare una sorta di cordone che protegge la scultura e assicurati che sia fissato da entrambi i lati (o chiedi a altri 2 membri del gruppo di tenerlo);
- Dopo aver completato la scultura, fai le seguenti domande al gruppo-spettatore:
 - Chi vorrebbe descrivere cosa vede?
 - Che cosa mostra, secondo voi, la scultura? Quale pensate che sia il tema della scultura?
- Partendo dalle risposte degli studenti si suggerisce l'attività del "Leggi nel pensiero", che serve a individuare il tema della scultura, e ad apprendere come si sentono o cosa pensano i protagonisti della struttura. Le istruzioni del gioco sono: chi vuole dal gruppo-spettatore può alzarsi e andare a toccare uno dei protagonisti della scultura di gruppo nella spalla. Quello la cui spalla viene toccata, si anima e con 2-3 frasi dice a voce alta ciò che il protagonista, che rappresenta, pensa o sente in questo momento.
- Poi, chiedete al gruppo-spettatore se hanno una nuova idea di quale possa essere il soggetto della scultura di gruppo o se le risposte dei protagonisti hanno rafforzato un'idea preesistente.
- Continua spiegando a tutta la squadra che avranno un minuto per cambiare qualcosa nella scultura di gruppo. Quindi dai ai 3 protagonisti 3 sedie identiche per riprodurre l'immagine 2 (Allegato 8), che mostrerai però solo ai membri della scultura di gruppo.

00:40 - 00:50

Sottolinea la necessità di cambiare la loro espressione facciale secondo la nuova situazione vissuta dai protagonisti.

- Segui la stessa procedura del “Leggi nel pensiero” come sopra.



PASSO 4: DALL'UGUAGLIANZA ALLA GIUSTIZIA INTERROGATORIO: LA SEDIA BOLLENTE

Questo passo è fondamentale per approfondire e diversificare i concetti di uguaglianza e giustizia in modo esperienziale

● Chiedi ai protagonisti della scultura di gruppo di sedersi sulle sedie con le spalle rivolte verso il resto del gruppo-spettatore e di ritirare il lenzuolo. Spiega al resto del gruppo-spettatore che hanno il diritto di “interrogare” i protagonisti per sapere come si sono sentiti in entrambe le situazioni che hanno vissuto e quali sono stati i loro pensieri. Aiuta il processo dell'interrogatorio con le seguenti domande (che puoi adattare):

- Chiedo al protagonista a sinistra/destra/in mezzo (è necessario iniziare le domande con questa frase perché i protagonisti sono tornati girati verso il resto del pubblico-spettatore): come ti sei sentito/a in entrambe le situazioni?
- Chiedo al protagonista a sinistra/destra/ destra/ al centro: che cosa pensavi degli altri due protagonisti della scultura di gruppo?
- Chiedo all'eroe di sinistra/destra/di mezzo: che cosa hai sentito per gli altri protagonisti vicini?
- Completa il processo dell'interrogatorio facendo (se non è stata fatta dal resto del gruppo) la seguente domanda:
 - Chiedo a tutti e tre i protagonisti della scultura di gruppo: pensate che il fatto che ciascuno di voi abbia la stessa sedia sia un segno di uguaglianza? Perché?
- Sfrutta al massimo le risposte e fai l'ultima domanda del processo di interrogatorio:
 - Chiedo a tutti e tre i protagonisti della scultura di gruppo: credete che condividere la stessa sedia con tutti e tre sia anche un segno di giustizia e perché?

00:50 - 01:00



PASSO 5 - GIUSTIZIA SOCIALE - INTERVISTE (OPZIONALE)

Addentrati ancora di più nell'introspezione del concetto di giustizia sociale.

- Dopo che tutti e tre i protagonisti hanno risposto all'ultima domanda, interrompi bruscamente l'interrogatorio e chiedi ai partecipanti di dividersi in coppie.
- Spiega che avranno a disposizione 5 minuti per intervistarsi a vicenda su due domande centrali: 1. Che cos'è la giustizia per te a livello personale? Che cos'è la giustizia a livello sociale (giustizia sociale)?

01:00 - 01:20



PASSO 6- GIUSTIZIA SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA RIFLESSIONE

Questo passo si focalizza su una riflessione approfondita del concetto di giustizia sociale (nel momento della riflessione, fai leva sulla memoria esperienziale dei partecipanti e ricollegati a quello che hanno detto o non hanno detto nell'attività precedente, richiamando le loro parole laddove sia opportuno)

- In base alla vostra conversazione durante l'intervista, che così per te e per l'intervistato la giustizia a livello sociale (o giustizia sociale)?
- Cosa vuol dire secondo te la descrizione dell' SDG 16 che parla di una “società pacifica e inclusiva” e come questa descrizione si collega alla giustizia sociale?
- Quali possono essere l'impatto, le conseguenze in una società dove non c'è giustizia sociale?
- Come si collega quello che avete appena detto allo slogan “Nessuna giustizia, nessuna pace” (“No justice, no peace”) e perché?
- Quali aree della società pensate che debbano essere cambiate per assicurare una società pacifica e inclusiva? Dai come esempio alcuni dei target dell'SDG 16 che trovi all'inizio di questo Manuale;
- Secondo voi chi ha la volontà e il potere di apportare questi cambiamenti alla società? Quale ruolo potreste avere in questo cambiamento?

Nel contesto della riflessione esperienziale, puoi chiedere le seguenti domande, opzionale;

- Dai ai partecipanti un po' di tempo per pensare a tutto quello che hanno fatto e detto durante l'attività;
- Chiedi a tutti di pensare come scultrici/scultori che vogliono creare il gruppo della scultura della giustizia sociale, "correggendo" il precedente gruppo di scultrici/scultori (immagine 1, 2);
- Incoraggia i partecipanti a testare le proprie idee in questa nuova scultura di gruppo. Alcune soluzioni/idee potrebbero essere le seguenti;
- Dai al gruppo il tempo di pensare e mostra la foto (3) dell'Allegato 8; Puoi seguire la stessa procedura anche in plenaria, al posto della riflessione esperienziale;
- Discutete le "soluzioni" proposte dai partecipanti (o quelle della foto 3 e 4) sulla base della domanda: che cosa significa quindi uguale e che cosa è giusti e come questi due aspetti possono essere combinati per avere una società inclusiva?



UN FUMETTO SULL'INGIUSTIZIA! (ATTIVITÀ INDIVIDUALE AL POSTO DEL TEATRO)

- Passo 1: Fornisci agli studenti le immagini dell'Allegato 8;
- Passo 2: Chiedi loro di riflettere sul significato, sul messaggio delle immagini e di creare un fumetto. Cosa dicono i protagonisti delle 4 immagini? Perché e come si inserisce la "soluzione" nell'ultima immagine? Queste sono solo alcune delle idee che i partecipanti possono proporre per realizzare lo scenario (story board) e infine la storia del fumetto. I partecipanti possono anche usare come "spunto di riflessione" e ispirarsi alle citazioni/affermazioni sulla giustizia, dette o scritte da vari pensatori (vedi Allegato 9);
- Passo 3: si consiglia di utilizzare una semplice pagina di Word, con il fumetto a bolla (Inserisci/Forme dalla barra degli strumenti). Per i partecipanti che sono più interessati a creare il fumetto, si consiglia di utilizzare applicazioni gratuite su internet, come ad esempio il fumetto fotografico: <https://play.google.com/store/apps/details?id=gr.gamebrain.comica&hl=en> <https://www.commonsense.org/education/top-picks/classroom-friendly-websites-and-apps-for-making-comics> o cornice/modelli gratuiti per fumetti che si possono trovare facilmente su internet, come <https://www.printablepaper.net/category/comics> Si raccomanda al gruppo classe di creare "Il poster dalla giustizia" utilizzando la App gratuita Pic Collage e di condividerla sulla piattaforma educativa del progetto o nei social media che usano. (<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.cardinalblue.piccollage.google&hl=en>)

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E L'AZIONE

Fishbowl per approfondire

1. Spetta al facilitatore, il/la quale deve tenere conto dell'interesse della squadra e/o il tempo a disposizione.
 2. Alla fine dell'attività tutti i partecipanti discutono insieme le loro impressioni.
- Invita gli studenti delle altre classi a fare l'attività conosciuta come "Fishbowl" o boccia dei pesci;
 - Spiega che l'argomento della conversazione che partirà attraverso il "fishbowl" è legato ai temi dell'uguaglianza e della giustizia;
 - Prepara l'aula dove si svolgerà la discussione;
 - Prendi tante sedie quanti sono i partecipanti alla discussione e collocalle a formare 2 (o più) cerchi concentrici. Il cerchio interno dovrebbe essere più piccolo (fino a 5 sedie);
 - Gli studenti che si siederanno nel cerchio interno parteciperanno alla discussione, mentre il resto degli studenti che si siederanno nel cerchio esterno osserveranno la discussione e prenderanno appunti;
 - La discussione inizia, coordinata dal facilitatore (potrebbe essere uno studente o tu in quanto insegnante). Il facilitatore inizia a dire una delle citazioni (vedi Allegato 9, ma può aggiungere altro) e aiuta a sviluppare la conversazione, ad esempio, chiedendo: "cosa pensate di questa affermazione?". Sarebbe ottimale se il facilitatore preparasse le citazioni prima di entrare in questa fase;
 - Gli osservatori nella cerchia esterna prendono nota delle cose che li colpiscono e di quelle che vorrebbero portare in plenaria;

- Per rendere il processo più interattivo, si può mettere una sedia vuota nel cerchio interno. Chiunque del cerchio interno o dei cerchi esterni voglia entrare nella discussione va a sedersi sulla sedia vuota nel cerchio interno e qualcun altro che partecipa al cerchio interno si sposta volontariamente nel cerchio esterno, in modo che ci sia di nuovo un posto vuoto nel cerchio interno. Un'altra idea per rendere il processo del "fishbowl" più partecipativo è dire agli studenti di toccare la spalla di uno dei partecipanti quando si desidera prendere parte alla conversazione e quindi prendere il suo posto;
- Spetta al facilitatore comunicare la nuova affermazione, considerando l'interesse del gruppo e il tempo a disposizione (quando si nota che la conversazione si sta spegnendo è bene passare all'affermazione successiva, per esempio);
- Alla fine del processo tutti i partecipanti discutono insieme cosa ne pensano di quanto emerso.



Versione online del fishbowl

È possibile svolgere questa attività online utilizzando un software per videoconferenze

- Organizza una chiamata e invita i partecipanti a partecipare;
- All'inizio della conversazione concordate chi è seduto nel "cerchio" virtuale interno. Solo queste saranno le persone presenti nella telefonata il cui microfono verrà tenuto acceso. Se una persona del "cerchio" esterno vuole unirsi alla conversazione, scrive la sua richiesta in chat; una persona già presente nella conversazione muta se stessa per concedere il suo posto virtuale nel ciclo interno e la nuova persona ora può unirsi al ciclo.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali
- Sii inclusivo
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

- Cambiamento climatico e dimensione umana

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

<https://www.cultofpedagogy.com/social-justice-resources/>

SCHEDA DIDATTICA 2

GIUSTIZIA CLIMATICA

SCHEDA DIDATTICA	
TITOLO:	GIUSTIZIA CLIMATICA
ETÀ DEL GRUPPO:	11-18
DURATA PREVISTA:	1 ora
MATERIALI:	Allegato 10 (Insieme di foto dei vari scioperi per il clima) e Allegato 11 (Casi di studio), LIM o lavagna a fogli mobili
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Computer o tablet per i video
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riflettere su cosa sia la giustizia climatica; • Approfondire le cause dell'ingiustizia climatica a livello locale e globale; • Creare collegamenti tra la giustizia climatica, sociale ed economica e essere motivati all'azione per il clima
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide SDG 1 Sconfiggere la povertà - SDG 3 Salute e benessere - SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica - SDG 10 Ridurre le disuguaglianze - SDG 11 Città e comunità sostenibili- SDG 13 Lotta contro i cambiamenti climatici - SDG 14 Vita sott'acqua - SDG 15 Vita sulla terra
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
00:00 – 00:20	<p>CHE COS'È LA GIUSTIZIA CLIMATICA?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Appendi sulla lavagna oppure proietta l'insieme delle fotografie degli "Scioperi per il clima del 2019" che trovi nell'Allegato 10. ● In plenaria, discuti con gli studenti che cosa si mostra nelle foto e qual è la richiesta comune o la tematica comune che le persone durante lo sciopero per il clima avanzano. ● Fai in modo che gli studenti arrivino da soli alla soluzione: "Giustizia climatica" e scrivilo sulla lavagna per iniziare un brainstorming. <p>Brainstorming sulla giustizia climatica Consigli per un brainstorming efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le risposte possono essere frasi, domande o idee; • Scrivi tutto quello che gli studenti menzionano con parole chiave o domande; • Quando gli studenti hanno detto tutte le loro idee, fai un riassunto di quanto emerso e inizia una discussione di gruppo. ● A partire dal brainstorming, prova a identificare con gli studenti che cosa è la giustizia climatica. Le seguenti definizioni possono aiutarvi:

“Giustizia climatica” è un termine usato per definire il riscaldamento globale come questione etica e politica, piuttosto che come questione puramente ambientale o fisica. Ciò avviene mettendo in relazione gli effetti del cambiamento climatico con i concetti di giustizia, in particolare con la giustizia ambientale e la giustizia sociale, ed esaminando questioni come l’uguaglianza, i diritti umani, i diritti collettivi e le responsabilità storiche del cambiamento climatico. Una preoccupazione importante legata alla giustizia climatica è che coloro che sono meno responsabili del cambiamento climatico ne subiscano le conseguenze più gravi.

Il termine giustizia climatica è usato anche per indicare un’azione legale effettiva sulle questioni legate al cambiamento climatico. Nel 2017, un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente ha individuato 894 azioni legali in corso in tutto il mondo”.

(Fonte: Wikipedia – in modo che gli studenti possano poi andare a cercare le fonti alla base)

- Chiedi ai tuoi studenti di riflettere sulla definizione proposta e aiutali a identificare i collegamenti tra l’SDG 16 (pace, giustizia e istituzioni solide) con la giustizia climatica.

00:20 – 00:60

INGIUSTIZIA CLIMATICA NEL MONDO

- Separa la classe in due gruppi più piccoli e dai ad ogni gruppo i 2 casi di studio che trovi nell’Allegato 11

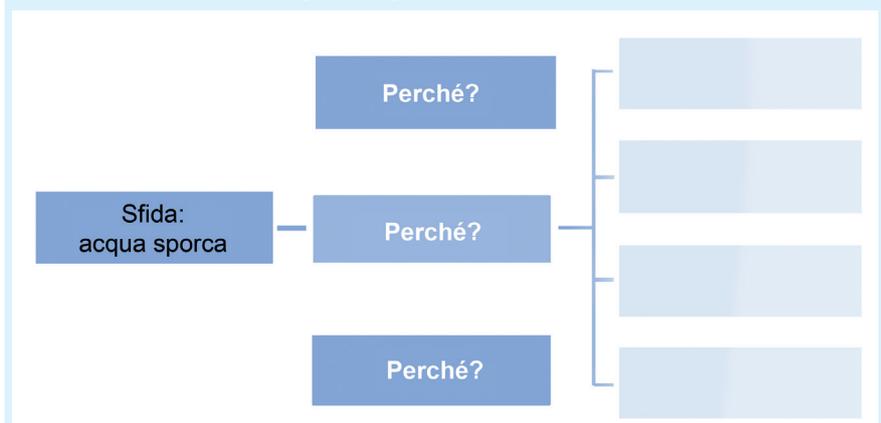
- Dai ai gruppi 15 minuti di tempo per leggere e vedere le risorse, chiedendogli poi di scrivere su carta riciclata 3 dei principali problemi/sfide che nascono da ciò che hanno letto.

- In plenaria, chiedi a un rappresentante di ogni gruppo di presentare i 2 casi studio e appendere sulla lavagna i principali punti/sfide che hanno scritto. (probabilmente si presenteranno con alcune delle seguenti sfide: condizioni meteorologiche estreme, povertà, sfollamento, malattia, migrazione).

- Cercate di creare un “albero dei problemi” con le sfide e le conseguenze, seguendo questi consigli:

- Disegna un albero sulla lavagna con le radici e i rami
- Sul tronco dell’albero scrivi il problema principale
- Sulle radici puoi mettere i problemi/le sfide e sui rami le conseguenze
- Alcuni alberi hanno radici profonde e altri radici superficiali. Provate ad approfondire tutti i livelli dei problemi/delle sfide.

In alternativa, potete esplorare le cause dei problemi/sfide con il metodo della “catena del perché perché perché”



Debriefing:

- Chiedi ai tuoi studenti di ripensare ai giovani durante gli scioperi climatici che chiedono “giustizia climatica”: Cosa ne pensate?

- Prosegui chiedendo ai tuoi studenti: Secondo voi, quindi, tutte le persone nel mondo soffrono nello stesso modo a causa del cambiamento climatico?

- Continua l’approfondimento con la domanda. Vi vengono in mente alcuni esempi di ingiustizia climatica nel nostro Paese?

- E infine: Cosa bisogna fare per avere successo nella “giustizia climatica” a livello locale e globale (pensate al modello di Bronfenbrenner che trovate nell’Allegato 6)?

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E L'AZIONE

- Unitevi ai movimenti locali o globali e usate i vostri account sui Social Media, o il blog della scuola per sensibilizzare l'opinione pubblica sui cambiamenti climatici e la giustizia climatica
- Fate una ricerca sull'ingiustizia climatica nella vostra comunità/paese e sensibilizzate la comunità.
- Scrivete una poesia/un messaggio o fate un #art4climate (arte per il clima) e condividetelo il più possibile!

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Utilizza il CASO STUDIO 1 ma, prima, spiega il concetto di land grabbing;
Risorse consigliate per capire meglio il landgrabbing:
Video con disegni animati di Oxfam Italia (2 min e 13 sec): Come funziona il land grabbing?
<https://www.youtube.com/watch?v=OBbRPjVb4XA>
Video di Oxfam Italia (4 min 45 sec) : Il land grabbing affama le persone
https://www.youtube.com/watch?v=ZvEgrms_GGI
- Per i problemi/le sfide e le conseguenze, puoi supportare i tuoi studenti individuando già 1 o 2 sfide principali e, attraverso la catena "perché-perché", costruire un albero più semplice. Potresti scegliere, ad esempio, la sfida "accesso all'acqua pulita" perché è strettamente legata al caso studio 1; il caso studio può aiutare i tuoi studenti a riflettere in modo critico, partendo dagli elementi inclusi nel caso stesso, senza dover necessariamente pensare in astratto.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali
- Sii inclusivo
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

- Cambiamento climatico e dimensione umana

SCHEDA DIDATTICA	
GIUSTIZIA ECONOMICA	
TITOLO: IL TESORO	
ETÀ DEL GRUPPO:	11-18
DURATA PREVISTA:	1 ora
MATERIALI:	Allegato 12, un certo numero di materiali quali penne/matite/bicchieri compostabili/cannucce fatte con spaghetti con il buco grande/fagioli, etc)
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Sedie in cerchio, banchi alle pareti
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e diventare consapevoli della disuguaglianza nella distribuzione delle risorse; • Riflettere sulle ragioni che portano all'ingiustizia economica; • Prevedere un mondo con una maggiore giustizia economica.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide SDG 1 Sconfiggere la povertà – SDG 2 Sconfiggere la fame – SDG4 Educazione di qualità - SDG 11 Città e comunità sostenibili - SDG 17 Partnership per gli obiettivi
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
00:00 – 00:20	 SEDIE PER TUTTE/I? – ENERGISER <ul style="list-style-type: none"> ● Fai sedere i tuoi studenti/le tue studentesse in cerchio. Dopo che tutti/tutte si saranno seduti/e in cerchio, chiedi a uno studente/una studentessa di alzarsi e stare in piedi al centro del cerchio. La sua sedia, posizionata nel cerchio, rimarrà vuota; ● Spiega che dopo aver dato il segnale "Via!" chi sta in piedi al centro del cerchio, dovrà cercare di sedersi su qualsiasi sedia vuota disponibile. Può sembrare semplice, tuttavia l'obiettivo degli altri studenti è quello di evitare che lo studente/la studentessa in piedi trovi una sedia vuota. Gli studenti seduti possono muoversi come vogliono (a destra, a sinistra, seduti su 2 sedie) per non far sedere lo studente/la studentessa in piedi; ● Di' "Via!" e lascia che l'attività energizzante duri 3-4 minuti; ● Quando finite il gioco, sedetevi tutti insieme in cerchio e iniziate una conversazione: <ul style="list-style-type: none"> • Come vi siete sentiti durante il gioco? Chiedilo a tutto il gruppo, ma in particolare a chi si è trovato a stare in piedi; • Continua il debriefing chiedendo loro di porsi come osservatori esterni dell'attività e chiedi loro: Pensate a che sia giusto che non vi sia stato permesso di sedervi quando in realtà c'era una sedia disponibile? • Perché pensate che sia successo? • Trovate qualche somiglianza con la vita reale?

00:10 – 00:45



IL TESORO

- Scrivi alcuni degli input degli studenti alla lavagna; potrai usarli più tardi, durante la prossima attività, se necessario.

- Chiedi agli studenti/alle studentesse di formare un cerchio;
- Metti al centro del cerchio molti bastoncini (o penne, matite, tappi di plastica, qualsiasi cosa abbiate in quantità superiore a 140 e sia di materiale sostenibile o riciclo);
- Spiega che questo materiale che si trova in mezzo al cerchio rappresenta un tesoro. Questo tesoro permette a ciascuno di noi di vivere con dignità e di coprire tutti i nostri bisogni primari e alcuni dei nostri desideri;
- Chiedi agli studenti di riflettere su un bisogno e un desiderio di una persona che vuole vivere dignitosamente. Incoraggia gli studenti a pensare anche a bisogni più astratti come la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, ecc.
- Se ci sono opinioni molto diverse, incoraggia un breve dibattito tra gli studenti, per raggiungere il consenso su ciò che considerano un bisogno e su quale sia il loro desiderio. Ciò che viene concordato rappresenterà il "tesoro" nell'attività;
- Dai ad ogni studente/ssa una carta gioco (Allegato 12). Lascia che ognuno di loro legga il proprio ruolo senza farlo sapere agli altri (è un segreto!). Assicurati che tutti capiscano il proprio ruolo e continua dicendo che nei prossimi minuti diventeranno la persona descritta nella loro carta, quindi devono immedesimarsi il più possibile nella carta che hanno ricevuto;
- Continua spiegando l'attività: "Leggerò 14 domande. Quando la risposta è sì, potete andare al centro del cerchio e prendere uno dei materiali (bastoncini, pennarelli, penne, matite, tappi di plastica, ecc.). Per esempio, se un giocatore ha 14 sì allora dovrà avere 14 bastoncini/pennarelli (a seconda del materiale) alla fine". È importante che ti assicuri di avere abbastanza pezzi;
- Dopo aver finito le domande, ognuno dei giocatori mostra alla squadra quanti pezzi di "tesoro" ha raccolto, per poi sedersi in cerchio per il debriefing, senza ancora mettere via i tesori.

00:45 – 1:00



Debriefing

- Chiedi loro: Prima di rivelare i propri ruoli, riuscite a indovinare profili (sociali, economici, di genere, etnici, il luogo in cui vive la persona, ecc.) dei "personaggi" che hanno ottenuto più pezzi del tesoro? Riuscite a indovinare il profilo dei "personaggi" che hanno poco o addirittura niente?
- Adesso gli studenti/le studentesse possono rivelare i propri ruoli. Potete puntarli sulla lavagna e raggrupparli, per esempio da chi ha molti pezzi di tesoro a chi non ne fa nessuno. A questo punto è molto importante riflettere, osservando la lavagna, i risultati.
- Puoi continuare il debriefing con la seguente domanda:
 - C'è qualcosa che vi sorprende riguardo ai ruoli/personaggi e ai pezzi di tesoro raccolti da ciascuno di essi?
- Continua approfondendo la riflessione: tutte hanno a che fare con i bisogni primari e i diritti umani (cibo, acqua, alloggio, assistenza sanitaria, abbigliamento, intrattenimento, ecc.).
 - Come pensate che sia possibile che di XX studenti (tanti quanto i giocatori) solo XX (il numero di giocatori che hanno più di 10 pezzi) possano soddisfare i loro bisogni primari?
 - Credete che sia giusto che ci siano ancora pezzi nel cerchio e addirittura persone che non hanno neanche accesso al cerchio?
 - Perché pensate che questo accada nel gioco? Se lo pensiamo sulla realtà: perché c'è una tale disuguaglianza nell'accesso e nel beneficiare delle risorse?
 - Cosa potremmo fare in proposito?



IL TESORO Opzione 1 (videoconferenza)

Passo 1: chiedi ai partecipanti di raccogliere in casa 14 piccoli oggetti come: matite, legumi, stuzzicadenti, ecc. (se si fanno tutte le 20 domande previste l'attività, devono raccoglierne 20);

Passo 2: spiega che l'attività che farete tratta di bisogni e desideri da soddisfare per vivere dignitosamente la propria vita;

Passo 3: Chiedi ai partecipanti quali sono, secondo loro, questi bisogni e desideri. Appunta le risposte (a seconda della piattaforma, puoi usare la chat, condividere lo schermo, ecc.). Incoraggia, se si presenta, la possibilità di un piccolo dibattito tra i partecipanti su quali sono i bisogni e quali sono i desideri di una persona che vuole avere una vita dignitosa e in linea con i propri bisogni e desideri;

Passo 4: una volta definiti i bisogni e i desideri, spiega che l'attività successiva si incentra su quanti e quali persone nel mondo possono soddisfare i loro bisogni e desideri. Poi, chiedi ai partecipanti di scegliere un numero tra 1-24. A ciascuno di essi, "invia" attraverso lo strumento che preferisci (normalmente le chat permettono di inviare messaggi a singole persone senza che le altre li vedano) la scheda del ruolo corrispondente e chiedete loro di non rivelare il proprio ruolo a nessuno;

Passo 5: seguite le istruzioni e le modalità di svolgimento dell'attività descritte sopra, nell'attività "Tesoro". Una volta conclusa, continuate con il debriefing, come descritto sopra.



IL TESORO Opzione 2 (JAMBOARD)

Qui puoi trovare l'attività riadattata su Jamboard, pronta all'uso in italiano: https://jamboard.google.com/d/1d85Txn8nsW1EBP_hZjQzPSC6UZfjFpA3MC5du006E2Q/edit?usp=sharing

Potete usare il link per condurre l'attività seguendo lo schermo

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E LE AZIONI

- Invita gli studenti a organizzare l'attività "Il tesoro" con gli studenti di tutta la scuola. Fai facilitare l'attività a uno o più studenti/studentesse
- Creare nuove carte da gioco di ruolo, gioca nuovamente al gioco e paragonalo con i risultati precedenti, etc.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali
- Sii inclusivo
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

- Cambiamento climatico e dimensione umana

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

Inspirato all'attività "Take a step forward"-Compass

http://www.eycb.coe.int/compass/en/pdf/compass_2012_inside_FINAL.pdf

Tutte le foto sono già nell'ordine previsto dall'attività

ESCLUSIONE



Immagine 1

INCLUSIONE

Uguaglianza



Immagine 2

Equità



Immagine 3

Giustizia



Immagine 4

Affermazioni... Pensa e lasciati ispirare!!

Eduardo Galeano

«Il cibo della minoranza è la fame della maggioranza»

«Perché alcuni muri sono così chiassosi ed altri così muti »

«Molte piccole persone che in molti piccoli posti fanno molte piccole cose, questo può cambiare il volto del mondo.»

«Non credo nella carità. Credo nella solidarietà. La carità è così verticale. Va dall'alto al basso. La solidarietà è orizzontale. Rispetta l'altra persona. Ho molto da imparare dall'altra persona. »

Don Lorenzo Milani

«Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali»

Charles Dickens

«La solidarietà inizia in casa e la giustizia inizia dalla porta accanto»

Aristotle

«Giustizia è equità, ma equità di cosa?»

Chris Hani

«Se vuoi la pace, devi combattere per la giustizia sociale»

Martin Luther King

«Un'ingiustizia fatta in qualunque luogo è una minaccia per la giustizia ovunque.»

Albert Einstein

«Anche se sono il tipico solitario nella mia vita quotidiana, la mia consapevolezza di appartenere alla comunità invisibile di coloro che lottano per la verità, la bellezza e la giustizia mi ha impedito di sentirmi isolato»

Bertolt Brecht

«Coloro che combattono possono perdere. Coloro che non combattono hanno già perso»

Corazon Aquino

«La riconciliazione dovrebbe essere accompagnata dalla giustizia, altrimenti non durerà- Mentre speriamo tutti nella pace, non dovremmo sperare nella pace a tutti i costi ma nella pace basata sui principi, sulla giustizia»



©Marcus TepyThe World



© 2.0, Fibonacci Blue, Flickr



© ActionAid



© Lorie Shaull Flickr



© ActionAid



© NIOS , Flickr

Caso studio 1: Land grabbing e Migrazione dal Guatemala

Video: <https://youtu.be/EP5CIV8FZrI>

2 casi studio e due video

La storia di Domingo

Domingo Caal Gualná vive nella regione dell'Alta Verapaz in Guatemala. Ha sei figli. La sua comunità è completamente circondata da piantagioni di palme da olio. Su 136 famiglie, solo 16 persone hanno un appezzamento di terreno. Hanno dovuto affrontare molte pressioni per vendere la loro terra all'azienda produttrice dell'olio di palma. Lui stesso ha resistito all'offerta di un rappresentante dell'azienda produttrice che gli aveva chiesto di comprare la sua terra.



©FABIO ERDOS/ACTIONAID

Dice: "Non penso di vendere la mia terra. Non penso di venderla alla piantagione o alla compagnia dell'olio di palma. So solo che il gramoxone, il fertilizzante che usano, è veleno. La mia vita non dipende dal veleno. La terra è per i miei figli. È destinata ad essere coltivata in modo che possano avere cibo sano."



©ActionAid Ampie aree di Alta Verapaz sono state ricoperte da palme da olio

Quando i fertilizzanti velenosi che spruzzano nelle colture di palma vengono assorbiti dal terreno, finiscono nell'acqua, facendo ammalare le persone. Dopo tutto, gli indigeni che vivono nelle zone rurali del Guatemala ricevono l'acqua direttamente dalle sorgenti senza che questa sia stata precedentemente filtrata. La gente ha visto l'acqua che una volta era una fonte di vita per loro iniziare a causare problemi. Con la produzione di palme in continua espansione, l'inquinamento ambientale sta crescendo.

La gente dice: "Con quest'acqua che cuciniamo, facciamo il bagno noi, plachiamo la nostra sete. Ma tutti parlano di quanto sia sporca. Abbiamo chiesto al comune di darci l'acqua potabile e non abbiamo ricevuto risposta. I nostri figli sono malati e la loro vita è in pericolo a causa della diarrea costante e del vomito, ma non abbiamo un'altra fonte".

La gente dice: "Con quest'acqua che cuciniamo, facciamo il bagno noi, plachiamo la nostra sete. Ma tutti parlano di quanto sia sporca. Abbiamo chiesto al comune di darci l'acqua potabile e non abbiamo ricevuto risposta. I nostri figli sono malati e la loro vita è in pericolo a causa della diarrea costante e del vomito, ma non abbiamo un'altra fonte".

Caso 2: Sopravvissuti al ciclone Idai: Noé

(Storia fornita da Daniel Jukes/ActionAid)

https://drive.google.com/file/d/1Nwwpw1t89VQR6BDQm4Tz0Hnsj-V0T_Nd/view?usp=sharing

Noé - la forma portoghese di Noah - è nato durante il Ciclone Idai. Mentre la tempesta si abbatteva sulla provincia di Sofala, in Mozambico, forti piogge e venti forti sono stati seguiti da inondazioni di proporzioni bibliche, causando più di 1.000 morti e distruggendo proprietà e raccolti in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.

Sua madre, Eugénia Caluco, 23 anni, descrive come è stata la tempesta, una delle peggiori che abbia mai colpito l'Africa:



“Alcune persone si stavano preparando a dormire, ma non riuscivano ad addormentarsi, c’era troppo vento. Pioveva sui muri, le case crollavano, alcuni correvano a casa dei vicini per rimanerci. Non hanno preso niente, hanno preso solo i loro figli e sono corsi nella casa accanto”.

La casa di Eugénia è stata distrutta dalla tempesta e si è rifugiata nella vicina casa della suocera. Praticamente a fine gravidanza e avendo avuto delle complicazioni durante la

nascita del suo primo figlio che le hanno comportato un parto cesareo, si è preoccupata di quello che sarebbe successo se fosse entrata in travaglio.

Quando ha iniziato a sentire i dolori del travaglio durante la notte, sua madre e suo suocero l’hanno aiutata a camminare tra la pioggia battente e il forte vento fino a un vicino centro di salute. Ma era deserto. Si sono rifugiati lì durante la notte, prima di recarsi in un altro ospedale al mattino.

Per fortuna hanno trovato un’ostetrica che era fuggita dalla tempesta per rifugiarsi nell’edificio dell’ospedale e Noé è nata senza complicazioni.

Quando Eugénia è tornata al suo villaggio dopo aver dato alla luce Noé, ha scoperto che Idai aveva lasciato una scia di devastazione e distruzione.

“Alcune persone sono morte a causa delle inondazioni. La nostra casa qui è stata distrutta, gli alberi, tutto è stato danneggiato, il nostro cortile era pieno d’acqua, ogni sentiero era pieno d’acqua. Ogni casa è stata distrutta, la casa di mia madre era l’unica rimasta”, dice.

“Non avevamo niente, bevevamo solo acqua calda. Abbiamo passato quasi una settimana senza mangiare. Cominciavo a preoccuparmi, ma non c’era niente da fare, non potevamo fare altro che aspettare”.

Mentre si avvicina il primo compleanno di Noé, Eugénia si preoccupa di quello che il futuro ci riserva.

L’anno scorso il Mozambico è stato colpito da due cicloni senza precedenti, con Kenneth che ha colpito appena sei settimane dopo Idai. Centinaia di migliaia di acri di terreno agricolo sono stati distrutti per essere poi colpiti da una grave siccità e dalle recenti inondazioni, che hanno lasciato, secondo le stime, due milioni di persone a rischio di carenza di cibo.

“Non mi sento bene, il giorno in cui è nato Noé c’era molta sofferenza, quando invece avremmo dovuto festeggiare”, dice Eugénia.

“Ora non abbiamo più niente”. Oggi avevamo solo mais e acqua. Non so come sopravviverà la gente.”

Nonostante tutto quello che hanno passato, Noé è un bambino felice, con una grande famiglia intorno a sé, e ama giocare nelle pozzanghere.

“Quando c’è pioggia e fango, gli piace giocare con il fango, di solito gli dico di non farlo, ma lui non mi ascolta. Quando vede l’acqua, ci vuole giocare e gli piace molto”, aggiunge la madre.

Sei la figlia del direttore della Banca nazionale. Ti sei laureata ad Harvard.	Sei il figlio del Ministro dell'Economia nigeriano, e sei appena tornato dai tuoi studi all'estero.
Sei una lavoratrice di piantagioni di tè, di proprietà di una grande multinazionale dello Sri Lanka.	Sei la figlia di 8 anni del Sindaco di Calcutta e frequenti una scuola primaria inglese
Sei una modella di discendenza africana, che vive a Parigi	Hai 15 anni e sei il figlio di un agricoltore e vivi in una regione montagnosa e inaccessibile della Bolivia.
Sei una bambina senz'altro di 8 anni che vive a Calcutta, in India.	Sei un artista famoso che vive a New York e sei portatore di HIV.
Sei una donna di 25 anni che vive in una zona rurale del Malawi e sei portatrice di HIV.	Hai 19 anni e sei il figlio di un agricoltore che vive in una regione montagnosa e inaccessibile della Grecia.
Sei una giovane ragazza di 11 anni del Bangladesh che lavora in una fabbrica tessile.	Sei un rifugiato climatico di 35 anni proveniente dalla Somalia e che vive temporaneamente nei campi profughi di Daab
Sei un'insegnante di inglese disoccupata, appena immigrata in Italia e alla ricerca di un lavoro.	Sei un giovane uomo tedesco che si muove in sedia a rotelle.
Sei un bambino con autismo e hai appena finito la scuola primaria.	Sei una ragazza madre disoccupata.
Sei un rifugiato di 24 anni proveniente dalla Siria.	Sei una lavoratrice, madre di 2 bambini e vivi a Città del Messico.
Sei un cinese di 35 anni, che lavora in un grande centro di ricerca negli Stati Uniti.	Sei un insegnante di 35 anni a Nairobi, Kenya.
Sei il proprietario di una società di import-export in Portogallo.	Sei un'insegnante di supporto di 35 anni e vivi in Grecia.
Sei un agricoltore di 45 anni nei territori palestinesi.	Sei la figlia dell'Ambasciatore americano in Italia.

SCHEDA DIDATTICA 3

ISTITUZIONI SOLIDE

SCHEDA DIDATTICA

ISTITUZIONI SOLIDE

TITOLO:

COSA SI INTENDE PER ISTITUZIONI RESPONSABILI, EFFICACI E INCLUSIVE?

ETÀ DEL GRUPPO

11-18

DURATA PREVISTA

1 ora

MATERIALI:

Materiali per disegnare un poster (carta, penne etc, oppure per la versione digitale, un computer)

REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:

Tavoli per lavorare in gruppo alla realizzazione del poster

OBIETTIVI:

- Esplorare cosa si intende per "istituzioni responsabili" e il concetto di "efficacia";
- Identificare alcuni dei significati e dei ruoli chiave all'interno delle diverse istituzioni;
- Riflettere sull'istituzione più vicina a uno studente, la scuola, per poi ampliare la prospettiva al proprio Comune, alla propria provincia, al proprio Stato.

PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:

- Pensiero sistemico
- Previsione
- Normativa
- Strategica
- Collaborativa
- Pensiero critico
- Auto-consapevolezza
- Problem-solving integrato

SDGs COINVOLTI:

SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide - SDG 1 Sconfiggere la povertà - SDG 2 Sconfiggere la fame - SDG 3: Salute e benessere - SDG 4: Educazione di qualità - SDG 5 Parità di genere - SDG 11 Città e comunità sostenibili - SDG 13 - Lotta contro i cambiamenti climatici - SDG 17 Partnership per gli obiettivi

VERSIONE IN PRESENZA:

La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo



VERSIONE IN ONLINE:

Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

00:00 - 00:15

L'SDG 16 mira a costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli



PER APRIRE LA LEZIONE - MAPPA MENTALE



- Chiedi agli studenti di riflettere sul significato di "responsabile", "efficace" e "inclusivo". Questo ti permetterà di comprendere le conoscenze preesistenti degli studenti.

Inizia quindi facendo un brainstorming con tutta la classe, scrivendo queste 3 parole chiave sulla lavagna. Chiedi agli studenti se hanno già sentito queste parole, quale sia il loro significato, e appunta le loro risposte sulla lavagna così:



MAPPA MENTALE ONLINE

Se lavori con gli studenti online, o attraverso un approccio di apprendimento misto, puoi usare Padlet (<https://padlet.com/>), Miro (<https://miro.com/online-brainstorm-tool/>) o un altro strumento di apprendimento virtuale già utilizzato dalla tua scuola. Chiedete sempre comunque agli studenti di scrivere se conoscono queste parole e cosa significano.

Ecco una definizione delle 3 parole chiave:

- **Responsabile** - Chi è responsabile è completamente responsabile di ciò che fa e deve essere in grado di dare una spiegazione e ragioni, di "rendere conto su ciò che fa". In inglese, il termine è "accountable". (http://www.treccani.it/enciclopedia/accountability_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/)
- **Efficace** - che garantisce il successo o il raggiungimento dei risultati desiderati (<http://www.treccani.it/vocabolario/efficace/>)
- **Inclusiva** - Un gruppo o un'organizzazione inclusiva cerca di includere molti tipi diversi di persone e di trattarle tutte in modo equo e paritario (<http://www.treccani.it/vocabolario/inclusione/>)

00:20 - 00:30

A COSA SERVONO LE SCUOLE? (EFFICACIA)

Ora puoi approfondire ulteriormente con il concetto di efficacia. La sfida associata alle "istituzioni efficaci" è che le istituzioni possono perseguire scopi diversi, governare popolazioni diverse e avere interessi diversi. Portiamo il ragionamento verso l'istituzione più vicina a noi, la scuola.

Alcuni potrebbero considerare che lo scopo delle scuole sia quello di preparare gli studenti alla loro vita futura, mentre altri potrebbero considerare che il ruolo della scuola sia garantire non solo l'apprendimento ma anche la socializzazione e il benessere quotidiano degli studenti.

- Chiedi ai tuoi studenti e alle tue studentesse di rispondere individualmente alla domanda: "A cosa serve la scuola?"

00:30 - 00:60

CHI E QUAL È LO SCOPO?

● Inoltre, o in alternative, chiedi loro di pensare alle prospettive dei diversi membri della comunità della scuola (es: studenti, insegnanti, docenti, personale ATA, rappresentanti di classe e di istituto): "Quali pensate che sia lo scopo della scuola secondo ognuna di queste categorie?"

● Organizza gli studenti in piccoli gruppi e chiedi loro di creare un poster con il titolo: "A cosa servono le scuole?". Se si chiede agli studenti di considerare le prospettive dei diversi membri della comunità scolastica, il poster dovrebbe catturare le prospettive di questi diversi "attori";

● Chiedi ai gruppi di presentare i loro poster alla classe e spiegare le loro idee e decisioni. Utilizza questo momento per esplorare il concetto di efficacia e il fatto che le aspettative verso istituzioni possono essere diverse per le diverse persone.



A COSA SERVONO LE SCUOLE? CHI E QUALE SCOPO?

Se stai lavorando con gli studenti online, o attraverso un approccio ibrido, potresti chiedere agli studenti di usare Microsoft PowerPoint online, Google Slides o un altro strumento di apprendimento virtuale già utilizzato dalla vostra scuola. Chiedi agli studenti di collaborare per creare il loro poster come una diapositiva di PowerPoint (o simili).

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E LE AZIONI

- I poster creati dagli studenti potrebbero essere visualizzati nelle aree comuni della scuola e gli studenti potrebbero essere incoraggiati a parlare alla comunità scolastica del concetto di efficacia e di rispondere alla domanda "A cosa servono le scuole?"
- La scuola è l'istituzione più vicina a noi, ma quali altre istituzioni fanno parte della nostra quotidianità? Inizia sempre dall'istituzione più vicina ai cittadini per poi arrivare allo Stato e ripeti lo stesso procedimento, individuando alcuni attori portatori dei diversi interessi.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali
- Sii inclusivo
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

- Cambiamento climatico e dimensione umana

SCHEDA DIDATTICA		ISTITUZIONI SOLIDE
TITOLO:	ABBIAMO TUTTI PARI ACCESSO ALLE ISTITUZIONI?	
ETÀ DEL GRUPPO	11-18	
DURATA PREVISTA	1 ora	
MATERIALI:	Post-it, Allegato 8; se scegli di produrre delle fotografie nell'attività "Fino a che punto dovremmo trattare gli altri in maniera uguale?", gli studenti devono avere accesso a una macchina fotografica (cellulare, tablet)	
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Nessuno	
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in maniera approfondita i concetti di inclusione e inclusività; • Riflettere sulla diversità e l'inclusione partendo da se stessi • Agire per creare consapevolezza e cambiare le ingiustizie. 	
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato	
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide - SDG 1 Sconfiggere la povertà - SDG 2 Sconfiggere la fame - SDG 3: Salute e benessere - SDG 4: Educazione di qualità - SDG 5 Parità di genere - SDG 11 Città e comunità sostenibili - SDG 13 - Lotta contro i cambiamenti climatici - SDG 17 Partnership per gli obiettivi	
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 	
VERSIONE IN ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		
00:00 – 00:30	<p>In questa prima attività puoi coinvolgere i tuoi studenti/le tue studentesse nell'esplorazione dei concetti di inclusione e inclusività, partendo dal concetto di diversità. Spesso, quando ci riferiamo all'inclusione, ci riferiamo alla diversità, a "diversi tipi di persone". Ma cosa intendiamo per diversità? Concediamoci una piccola premessa.</p> <p>La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (UN CRC) (https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf)</p> <p>La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata il 1989, riconosce che tutti i giovani sotto i 18 anni di età, ai fini dello sviluppo armonioso e completo della loro personalità, devono crescere in un ambiente familiare, in un clima di felicità, amore e comprensione. Ciò è possibile solamente se vengono tutelate e messe in atto tutte le procedure di protezione e cure particolari espresse dalla convenzione. L'articolo 2 si riferisce alla non discriminazione: la Convenzione si applica ad ogni bambino senza discriminazioni, indipendentemente dalla sua etnia, sesso, religione, lingua, capacità o qualsiasi altro status, qualsiasi cosa pensi o dica, qualsiasi sia il suo background familiare. Anche l'SDG16 si riferisce a sesso, età, disabilità e gruppo di popolazione.</p>	

Effettivamente, quando ci si riferisce all'inclusione, si fa riferimento a categorie come:

- Etnia
- Lingua
- Disabilità
- Sesso/sesso
- Età
- Religione
- Background socio-economico

Spesso ci viene chiesto di descriverci utilizzando categorie fisse. Mentre è facile, comune e politicamente non controverso “celebrare la diversità” (Eriksen 2006), spesso “le categorie della differenza vengono costruite e poi trasformate in sistemi di disuguaglianza” (Ore 2003, p.2). Secondo Tracy Ore, per esempio, il problema non è che “i bianchi e i neri sono diversi, è che i bianchi sono considerati superiori” (Ore 2003, p.2). Questo processo si applica ad altre categorie di differenza come: uomini/donne, disabili/non disabili, giovani/anziani...

Ruth Cigman chiede: “In che misura dovremmo concettualizzare la differenza?” (2007, p.783): la questione è che se non concettualizziamo e non raccogliamo i dati relativi alle “categorie di differenza” non saremo in grado di monitorare, ad esempio, la quota delle posizioni nelle istituzioni locali e nazionali, la rappresentanza politica, la pubblica amministrazione e il sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale (per sesso, età, persone con disabilità o altre minoranze) nelle istituzioni politiche, come previsto dall'indicatore 16.7.1 dell'SDG.

00:30 - 00:60



CHI SONO IO?

- Chiedi agli studenti di descriversi individualmente usando tre parole che scriveranno in 3 post-it diversi;
- Chiedi loro di alzarsi, uno per uno o in piccoli gruppi, e di attaccare i loro post-it su una delle pareti della classe, cercando di organizzare i post-it in temi o categorie. Se necessario, puoi aiutarli a trovare le categorie che aggregano le parole usate per descriversi eventualmente utilizzando alcune delle categorie sopra identificate. Non fornire loro le categorie prima che abbiano avuto la possibilità di descriversi.

Debriefing

In plenaria, discutete come è stato svolgere l'attività attraverso le seguenti domande:

- È stato facile o difficile assegnarsi 3 etichette?
- Quali categorie di etichette sono state utilizzate?
- Coincidono con le categorie solitamente utilizzate per descrivere la diversità (vedi sopra)?
- Le etichette sono negative o positive?
- Convidete con i vostri studenti le citazioni di Tracy Ore, mostrandole sulla lavagna, per sostenere la discussione plenaria finale: “Le categorie di differenza vengono costruite e poi trasformate in sistemi di disuguaglianza” e la questione non è che “i bianchi e i neri sono diversi, è che i bianchi sono considerati superiori” (Ore 2003, p.2)



CHI SONO IO?

Se stai lavorando con gli studenti in ambiente online, o attraverso un approccio ibrido, puoi usare Padlet (<https://padlet.com/>) o un altro strumento di apprendimento virtuale proposto nelle schede didattiche precedenti o già utilizzato dalla vostra scuola, per catturare le parole che gli studenti usano per descrivere se stessi, e anche per chiedere loro di organizzare le parole in gruppi tematici. Potreste poi fornire loro le tradizionali “categorie” di diversità utilizzate a livello internazionale e chiedere loro di riflettere e scrivere su uno o più di essi dei suggerimenti per il debriefing di cui sopra



“Fino a che punto dovremmo trattare gli altri in maniera uguale?”
(Cigman 2007, p.783).

Una delle sfide dell'inclusione è decidere quando è opportuno trattare le persone allo stesso modo e quando trattarle in modo diverso. L' SDG16 fa riferimento al “Pari accesso”, che può essere associata all' “Uguaglianza”, ma ritiene che tutti abbiano diritto alla stessa cosa e, come mostrato nella figura (Allegato 8), ciò si traduce in un'ingiustizia sociale. Nella foto si vede che la persona più alta ha diritto alla stessa cosa degli altri, anche se non ne avrebbe bisogno per assistere alla partita. Nel tentativo di creare “Pari opportunità”, spesso usiamo il concetto di “equità”, che considera la possibilità di fornire risposte diverse a individui diversi, per consentire loro di ottenere risultati simili. Le prime due immagini rappresentano istituzioni che non sono inclusive, hanno barriere alla partecipazione e cercano di compensare e trovare soluzioni post-hoc. Il quadro finale, invece, rappresenta le istituzioni inclusive. Istituzioni che sono aperte, reattive e che rimuovono le barriere alla partecipazione di tutti i membri della società.

● Chiedi agli studenti di guardare alle foto dell'Allegato 8 e di descrivere cosa vedono. In che modo queste immagini riflettono il concetto di “uguaglianza”, “equità” e “inclusione”?

● Adesso chiedi loro di pensare, individualmente, ai momenti e alle situazioni in cui hanno vissuto o hanno assistito all'esperienza di qualcuno:

- barriere che impedivano la partecipazione;
- sentirsi esclusi;
- sentirsi inclusi

● Chiedi ora agli studenti di selezionare una o due situazioni di quelle raccontate in precedenza e creare un loro prodotto da condividere con gli altri per aumentare la consapevolezza su questo argomento. Tra gli esempi di “prodotto” che ti proponiamo:

● Scrivere uno/due brevi testi (caption) in formato Twitter (280 caratteri)

● Scattare una foto che rappresenti una delle situazioni sopra identificate (potrebbe essere impostata come un compito successivo o come compito a casa o come una sfida, ad esempio un concorso fotografico).

● Concordare con gli studenti come questi risultati potrebbero/dovrebbero essere condivisi con la comunità scolastica più ampia, facendoli sconfinare fuori dalla classe.



Se stai lavorando con gli studenti online, o attraverso un approccio di apprendimento misto, puoi pubblicare le immagini sullo strumento di apprendimento virtuale già utilizzato dalla vostra scuola e chiedere agli studenti di registrare i loro pensieri sulle diverse immagini relative al concetto di uguaglianza, equità ed inclusione (attraverso video, audio o scrittura). Infine, potresti poi chiedere loro di identificare le situazioni legate alle barriere alla partecipazione e di condividere i loro risultati sempre nel formato di un'immagine, di un breve video o di un post in formato “twitter”.

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E LE AZIONI

Glossario

● Chiedere agli studenti di creare un glossario online collaborativo di classe con la terminologia chiave utilizzata nell' SDG16.

Ecco alcuni dei termini che potrebbero essere inclusi:

- Responsabile - Che risponde delle proprie azioni e dei propri comportamenti, rendendone ragione e subendone le conseguenze (<http://www.treccani.it/vocabolario/responsabile/>)
- Efficace - Che produce pienamente l'effetto richiesto o desiderato (<http://www.treccani.it/vocabolario/efficace/>)
- Inclusivo - Che vale a includere, o meglio che include, che comprende in sé qualche cosa (<http://www.treccani.it/vocabolario/inclusivo/>); un gruppo o un'organizzazione inclusiva cerca di includere molti tipi diversi di persone e di trattarli tutti in modo equo e uguale.
- Etnia/ Razza
- Lingua
- Disabilità
- Sesso/ genere

- Età
- Religione
- Background socio-economico

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali
- Sii inclusivo
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

- Cambiamento climatico e dimensione umana

SCHEDA DIDATTICA	ISTITUZIONI SOLIDE
TITOLO:	CHI HA IL POTERE?
ETÀ DEL GRUPPO	11-18
DURATA PREVISTA	1 ora
MATERIALI:	Allegato 13 e Allegato 14, connessione a internet
REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:	Nessuno
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'inclusività delle istituzioni; • Riflettere sulle politiche e le azioni della propria scuola come istituzione; • Dare vita a processi di miglioramento dell'inclusività e della valorizzazione della diversità messe in atto dalla scuola.
PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato
SDGs COINVOLTI:	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide - SDG 1 Sconfiggere la povertà - SDG 2 Sconfiggere la fame - SDG 3: Salute e benessere - SDG 4: Educazione di qualità - SDG 5 Parità di genere - SDG 11 Città e comunità sostenibili - SDG 13 - Lotta contro i cambiamenti climatici - SDG 17 Partnership per gli obiettivi
VERSIONE IN PRESENZA:	La versione in presenza dell'attività è contrassegnata con questo simbolo 
VERSIONE IN ONLINE:	Tutte le alternative online alle attività in classe sono contrassegnate da questo simbolo 
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
00:00 - 00:30	<p>Il primo indicatore per stabilire se le istituzioni hanno processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi è la proporzione di posizioni (per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione) nelle istituzioni pubbliche (legislature nazionali e locali, servizio pubblico e magistratura) rispetto alle distribuzioni nazionali, la percentuale di persone con disabilità e i gruppi di popolazione.</p> <p>Questa sessione incoraggerà i tuoi studenti a confrontarsi con i dati statistici europei sulla rappresentazione di genere. In aggiunta, potresti anche esplorare i dati sull'età o sulla disabilità.</p> <p>CHI HA IL POTERE?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mostra agli studenti i dati degli allegati 13 e 14 (Proporzioni di donne e uomini nelle istituzioni pubbliche, organizzate per paese). ● Chiedi loro di trovare il paese in cui vivono e di confrontarlo con un altro paese del progetto Walk the Global Walk. Puoi chiedere agli studenti di esplorare il profilo del paese su: https://country-profiles.unstatshub.org/, dove troveranno i dati relativi agli indicatori per l'SDG 5 (Uguaglianza di genere). Possono cliccare su 'Visualizza il dashboard' che mostrerà loro un confronto tra molti dei paesi del mondo: https://undesa.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c6d78d35533f4f778602b9d299b30594

Utilizzando il brainstorming, chiedi ai tuoi studenti quali sono, secondo loro perché è importante avere nei livelli di rappresentanza più diversificazione possibile e qual è l'impatto della diversificazione e dell'inclusione all'interno delle Istituzioni. Ad esempio, se in un organo decisionale di un'istituzione sono rappresentati solo maschi di più di 50 anni, come potranno prendere decisioni che siano inclusive e sostengano le madri single di 20-30 anni?

(Vedi Idea 2 nel riquadro delle azioni di follow-up)

LA NOSTRA SCUOLA È INCLUSIVA?

Questa attività può essere svolta in un tempo più breve (35 minuti) se le decisioni e il questionario sono preparati in anticipo dall'insegnante e la popolazione intervistata è solo il gruppo classe; altrimenti, può richiedere più tempo se, ad esempio, gli studenti sono coinvolti nel processo decisionale e se il questionario è applicato a un gruppo più ampio. Infatti, il questionario potrebbe essere distribuito dagli insegnanti della classe a tutti gli studenti della scuola (o delle classi affini a quella con la quale stai lavorando, ad esempio tutte le terze, o le seconde, etc) e poi potrebbe essere raccolto in una scatola in un'area comune della scuola. Allo stesso modo, l'analisi delle risposte potrebbe essere fatta dall'insegnante (per richiedere meno tempo) o in classe dagli studenti (eventualmente collegandosi al piano di studi di matematica).

- Introdurre l'attività agli studenti spiegando le indicazioni qui sotto (a voce o mostrandole in un PPT alla lavagna);
- Il secondo indicatore che indica se le istituzioni hanno processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi è la percentuale di popolazione che ritiene che il processo decisionale sia inclusivo e reattivo, per sesso, età, disabilità e gruppo di popolazione.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UN CRC) considera questo:

- Tutti i minori di 18 anni hanno tutti i diritti previsti dalla Convenzione;
- L'interesse superiore del bambino deve essere una priorità assoluta in tutte le decisioni e le azioni che riguardano i bambini;
- Ogni bambino ha il diritto di esprimere le sue opinioni, i suoi sentimenti e i suoi desideri in tutte le questioni che lo riguardano, e di far sì che le sue opinioni siano prese in considerazione e prese sul serio. Questo diritto si applica in ogni momento, ad esempio durante le procedure di immigrazione, le decisioni relative all'alloggio o la vita quotidiana a casa del bambino;
- Ogni bambino deve essere libero di esprimere i propri pensieri e le proprie opinioni e di accedere a tutti i tipi di informazioni, purché ciò avvenga nel rispetto della legge;

Quindi, l'impegno sul tema della "voce dello studente" dovrebbe essere uno dei segnali di una scuola inclusiva.

● Chiedete agli studenti di sviluppare un breve questionario per verificare se gli studenti ritengono che il processo decisionale a scuola sia "inclusivo e reattivo". Questo potrebbe essere sviluppato da tutto il gruppo classe in plenaria o in piccoli gruppi e potrebbe essere applicato solo a livello di classe, di anno o di intera scuola;

● A seconda di quanto tempo si può dedicare a questa attività, potrebbe essere avviata in questa lezione e si potrebbe chiedere agli studenti di decidere chi risponderà al questionario (volete somministrare il questionario alla classe, al gruppo dell'anno, all'intera scuola?). Questo può essere deciso in precedenza dall'insegnante o in maniera estemporanea con la classe;

● Decidete se farlo su carta (stampa) o online. 3. Se online identificare una piattaforma per farlo (p.e. Google Forms, Survey Monkey, Microsoft Forms);

● Progettate il questionario: quali domande vogliamo porre? Come sviluppiamo domande "neutre" che non guidano gli studenti verso risposte particolari? (Vedi suggerimenti qui sotto). Ricorda agli studenti che è sempre necessario scrivere 1 paragrafo che spiega di cosa tratta il questionario e perché si pongono quelle specifiche domande;

● Raccogliete i dati: come si effettua? A seconda del tipo di questionario (stampato o online) la raccolta dei dati è diversa.

- Analizzate i risultati e rappresentarli per iscritto, ad esempio attraverso diagrammi. Anche in questo caso, nel caso di un questionario stampato l'analisi sarà molto più lunga e complessa, mentre nel caso di un questionario online sarà più rapida;

- Presentate i risultati alla comunità (classe, scuola), comprese le raccomandazioni per il miglioramento

Esempi di possibili domande:

- Età
- Sesso

Considera le domande qui sotto e rispondi con la seguente scala:

1 Mai/ Per niente

2 Raramente

3 A volte

4 Il più delle volte

5 Sempre/ Completamente

- Sento di avere il diritto di esprimere le mie opinioni, i miei sentimenti e i miei desideri (1 2 3 4 5)
- Ritengo che le mie opinioni siano considerate e prese sul serio (1 2 3 4 5)
- Hai suggerimenti per sviluppare un processo decisionale inclusivo e reattivo a scuola? (Risposta breve)

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E L'AZIONE

● Idea 1

Chiedi agli studenti di fare una ricerca sulle proporzioni delle posizioni (per sesso, età, persone con disabilità e/o gruppi di popolazione) - questo potrebbe essere fatto a livello di scuola, autorità locale e/o governo nazionale. Potreste selezionare un aspetto specifico della diversità, ad esempio maschi vs. femmine in un istituto, rispetto a quanti di quelli che occupano posizioni di potere in quello stesso istituto? O per gruppi di età, o per etnia, ecc. Ad esempio, potreste, in qualità di studenti, fare una ricerca nella vostra scuola e identificare il personale di supporto/ nei ruoli di leadership/insegnanti/ rappresentanti di classe per sesso, etnia o età.

● Idea 2

L'argomento di questa sessione potrebbe essere ulteriormente esplorato attraverso un dibattito tra gli studenti in cui si chiederà loro di rappresentare diversi gruppi di popolazione e di discutere un argomento rilevante per la loro comunità e per lo SDG 16 (ad esempio Pace, Giustizia).

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Le attività suggerite possono essere svolte da studenti di tutte le età e capacità utilizzando strategie di differenziazione (ad esempio, gli studenti potrebbero rispondere alle domande oralmente o potrebbero utilizzare una scala con gli smile 😊😐😞 invece di una scala da 1 a 5.

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DI QUESTO MANUALE

- Tutte

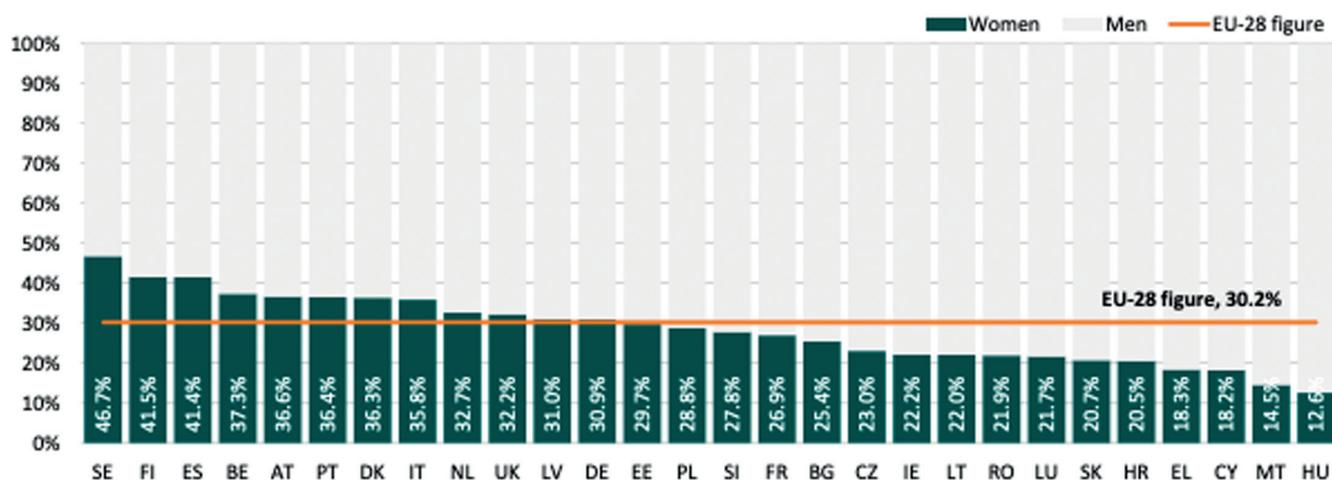
COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 11

- Stereotipi e pregiudizi come barriere alla diversità culturale
- Identità e differenze culturali
- Sii inclusivo
- Alloggi sicuri e adeguati
- Disastri naturali causati dall'acqua

COLLEGAMENTI AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE SDG 13

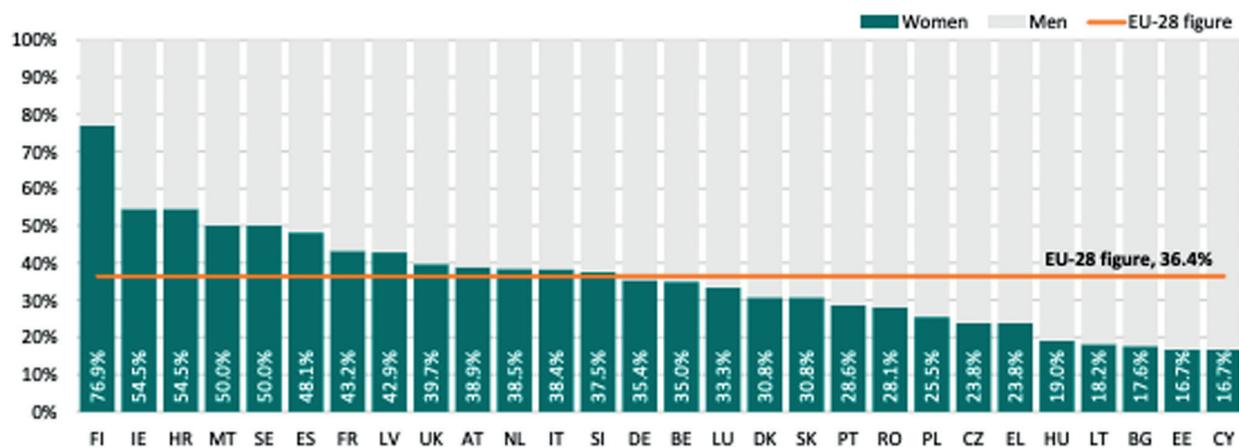
- Cambiamento climatico e dimensione umana

Percentuale di donne e uomini nei parlamenti unicamerali o bicamerali



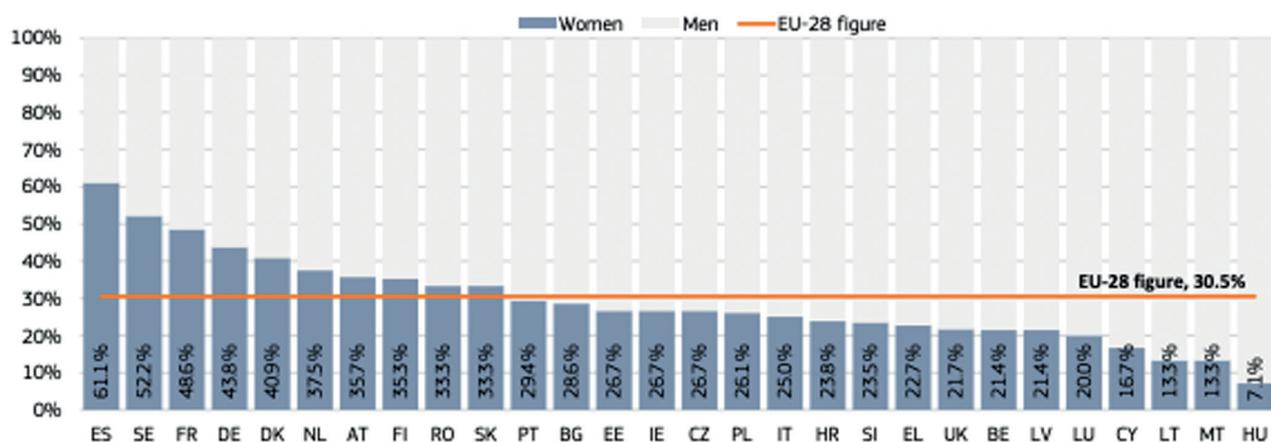
Source: EIGE Gender Statistics Database

Proporzione di membri femminili del Parlamento Europeo



Source: European Parliament

Proporzione di donne e uomini al governo (in posizioni senior nei Ministeri)



Source: EIGE Gender Statistics Database

Data for Latvia refers to 2018Q3, the new cabinet was not yet appointed during the 2018Q4 update.

Esempio di dati sulla parità di genere per l'Albania. Disponibile su: <https://country-profiles.unstatshub.org/>
 Cliccando su 'View Dashboard' potrete vedere il confronto tra Paesi (vedi sotto)

SDG Country Profile | Albania

5 GENDER EQUALITY Gender Equality
 Achieve gender equality and empower all women and girls

11.8% In 2018, 11.8% of women between 20 to 24 years of age reported having been married before their eighteenth birthday

The proportion of seats held by women in single or lower houses of parliament increased from 5.16% in 2000 to 29.29% in 2019.

Proportion of seats held by women in national parliaments (percent)

View Dashboard

5 GENDER EQUALITY Goal 5: Achieve gender equality and empower all women and girls
 United Nations Global SDG Dashboard

5.5.1 Proportion of seats held by women in national parliaments (percent)

Rwanda: 61.25 (in year 2018)
 Bolivia (Plurinational State of): 53.08 (in year 2018)
 Cuba: 48.86 (in year 2018)
 Namibia: 46.15 (in year 2018)
 Nicaragua: 45.65 (in year 2018)
 Sweden: 43.55 (in year 2018)
 Mexico: 42.6 (in year 2018)
 South Africa: 42.39 (in year 2018)
 Finland: 42 (in year 2018)

Number of geographic areas available **193**

Afghanistan: Proportion of seats held by women in national parliaments (percent)

Trend

Proporzione di posizioni occupate dalle donne nei Parlamenti nazionali (percentuali)
<https://undesa.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c6d78d35533f4f778602b9d299b30594>



DOMANDA PER RIFLETTERE 4

Dopo aver utilizzato alcune o tutte queste risorse in classe, che impatto ritieni hanno avuto su:

- Te stesso come insegnante (conoscenze, abilità, fiducia, valori)
- Sui tuoi studenti (conoscenze, abilità, fiducia, valori)



DOMANDA PER RIFLETTERE 5

Di che tipo di supporto ulteriore hai bisogno per mettere a sistema la metodologia ECG nel tuo lavoro?

Co-funded by
the European Union



Regione Toscana



OXFAM
Italia

interculturala

Mobilizing European young people in support of the sustainable Development Goals



**Bucharest
City Hall**



CARDET



**University
of Glasgow**



**institut international
des droits de l'Homme
et de la paix**



aid global

Acção e Integração para o Desenvolvimento Global



SENSUS
Centar za psihološku podršku

act:onaid